

Caschigialli

2



Periodico cantonale
di informazione
sulla protezione civile



"La Gazette Latina"

Anno X Giugno 2001

Traguardo in vista





Una cosa è sicura.

winterthur

TELESOCCORSO

Per vivere insieme

Info: 825 53 53



CROCE VERDE BELLINZONA

144





Sicurezza attraverso la cooperazione

(5ª parte)

3.2 Strutture internazionali di sicurezza

3.2.1 Nazioni Unite

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) è stata fondata anche per garantire la pace mondiale e la sicurezza internazionale mediante misure collettive nonché per promuovere il regolamento pacifico delle vertenze tra Stati.

Il sistema di sicurezza collettiva stabilito nello Statuto delle Nazioni Unite fa dell'ONU il solo attore legittimo globale attivo nel campo della politica di sicurezza, le cui decisioni sono l'espressione della volontà della comunità internazionale. Per principio, soltanto le decisioni del Consiglio di sicurezza, oppure le decisioni di organizzazioni regionali come l'OSCE approvate da tale organo, legittimano l'utilizzazione della forza militare oltre l'autodifesa.

Il ruolo centrale del Consiglio di sicurezza e dell'ONU nel suo insieme è stato chiaramente rivalutato nel periodo tra il 1989 e il 1996:

Da qualche anno, il Consiglio di sicurezza interpreta sempre maggiormente il suo campo d'attività nel senso di un continuum in materia di politica di pace, vale a dire di una gamma completa di misure di politica di pace che si fondono e completano.

Tale ventaglio si estende oggi dalla diplomazia preventiva fino alla ricostruzione della società civile dopo i conflitti, passando per i buoni uffici e la mediazione.

Ciò mira ad appoggiare la democratizzazione, nonché a promuovere e salvaguardare la pace in maniera duratura.

I fondamenti di queste attività sono contenuti nell'Agenda per la pace pubblicata nel 1992.

Le interconnessioni internazionali accrescono la necessità di una cooperazione multilaterale.

Il lavoro di base effettuato dall'ONU nel campo della sicurezza, ma anche nei settori umanitario, dell'ambiente, dello sviluppo e dei diritti umani, sarà perciò sempre più importante.

In questo contesto occorre menzionare, da un lato, temi direttamente rilevanti in materia di politica di sicurezza, come il terrorismo, il crimi-

ne organizzato e il traffico di droga, dei quali l'ONU si occupa con l'elaborazione di convenzioni globali, lo scambio di informazioni e la realizzazione di strumenti adeguati, e, dall'altro, il settore delle migrazioni e dell'aiuto in caso di catastrofe, per i quali le Nazioni Unite hanno creato

Sommario

Sicurezza attraverso la cooperazione	Pag. 1
Partenariato per la pace	5
La PCI all'Expo.02	5
La PCI al servizio del turismo	7
Donne e PCI...	9
Corso di ripetizione DIC/san	10
ATSM in visita al Maglio	12
André Christ ci ha lasciati	13
Protezione Civile in... sella	15
Verso l'organo di condotta comune	16
Paul Thüring lascia la PCI	17
La PCI "argina" i costi	18
Il "Gridone" al lavoro	19
Una giornata per Telethon	21
L'importanza di essere informati	23
Associazione dinamica	25
Sole, simpatia e... sudore	26
Calcio... per tenersi in forma	29
Cambio ai vertici della SSPBC	29
L'AIPCCB in veneto	31
Appuntamenti	33

Compendio dell'evoluzione delle misure decretate dall'ONU con riferimento al capitolo 7 dello Statuto

Genere delle misure	1945 1988	1989 1996
Azioni militari in favore della pace (operazioni di caschi blu con l'accordo delle parti in conflitto e limitazione dell'impiego delle armi alla sola autodifesa)	13	29
Autorizzazioni dell'impiego di mezzi militari in generale	1	8
Sanzioni economiche	2	10



Copertina di Fulvio Roth: "L'estate colori densi"



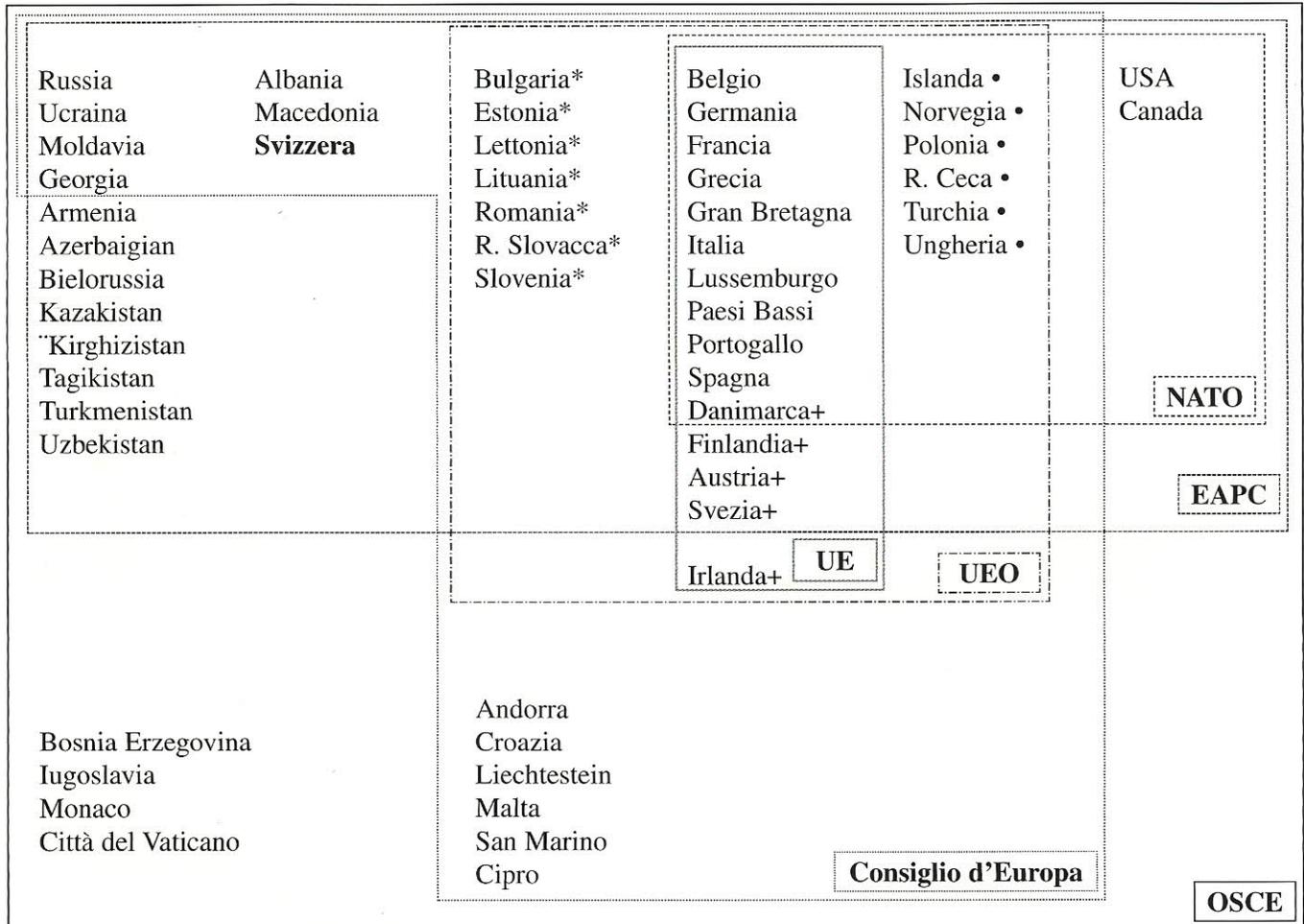
strutture di preallarme e reti operative supplementari. L'organizzazione intende affrontare le crescenti sfide avviando un ampio processo di riforma che ha lo scopo di migliorare le sue capacità operative.

Gli Stati europei e nordamericani aderenti a organizzazioni internazionali

uno spazio di sicurezza cooperativa. La cooperazione e le attività nel quadro dell'OSCE si fondano su valori comuni, tra i quali figurano i diritti umani e le libertà fondamentali, la democrazia e lo Stato di diritto. L'organizzazione non si fonda su basi legali vincolanti secondo il diritto internazionale, ma gli impegni decisi al suo interno hanno un carattere politicamente vincolante e sta-

La sicurezza di tutti i partner dev'essere rafforzata mediante la cooperazione.

Tra le sue attività in ambito civile, figurano in primo piano il promovimento della democrazia, dei diritti umani e dello Stato di diritto, nonché l'osservazione in occasione delle elezioni. L'OSCE ha sviluppato le sue capacità operative in maniera sostanziale.



- Membro associato dell'UEO
- + osservatore dell'UOE
- * partner associato dell'UEO

3.2.2 Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa

L'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) è l'organizzazione regionale più vasta nel campo della sicurezza collettiva e delle consultazioni politiche. Essa riunisce l'America del Nord, l'Europa e le repubbliche d'Asia centrale dell'ex Unione Sovietica in

biliscono norme di comportamento. Gli sforzi principali delle attività dell'OSCE vertono sulla diplomazia preventiva, la prevenzione dei conflitti e la gestione delle crisi, come pure sui contributi per il consolidamento delle società democratiche dopo i conflitti. L'OSCE si fonda su una concezione globale della sicurezza secondo la quale la sicurezza è il risultato di fattori politici, militari, economici ed ecologici interconnessi.

Essa può operare nelle aree di crisi o di tensione con missioni a breve e lungo termine, contribuendo in tal modo alla gestione delle crisi o alla normalizzazione dopo i conflitti. I pilastri dell'OSCE in campo militare sono le misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza. Esse contribuiscono, grazie a scambi di informazioni, a meccanismi di gestione delle crisi e a differenti forme di verifica, a incoraggiare l'apertura, la trasparenza e la prevedibilità



Nelle zone critiche, i mediatori dovevano servirsi di un veicolo blindato.

nel settore delle forze armate, a ridurre le tensioni e quindi a rafforzare la fiducia reciproca.

La Svizzera si impegna segnatamente per un maggiore rispetto degli impegni presi in seno all'OSCE e appoggia l'ulteriore rafforzamento dell'organizzazione allo scopo di migliorare la cooperazione e di meglio gestire in nuovi rischi e le nuove sfide, segnatamente per quanto riguarda le minoranze.

3.2.3 Unione europea e Unione dell'Europa Occidentale

Politica estera e di sicurezza comune e Unione dell'Europa Occidentale

Con il Trattato di Maastrich del 1992, l'Unione europea (UE) si è data le basi necessarie per una politica estera e di sicurezza comune (PESC).

A lungo termine, è prevista una politica di difesa comune che potrebbe includere strutture di difesa operative.

Questo processo potrebbe portare a un'integrazione dell'Unione dell'Europa Occidentale (UEO) in seno all'Unione europea oppure alla sostituzione dell'UEO con una nuova struttura.

Grazie alla PESC, l'Unione europea intende ottenere anche nel campo della politica estera il peso che già oggi ha in campo economico.

Il processo decisionale avviene nel quadro di una cooperazione tra governi equiparati.

La più alta istanza decisionale è il Consiglio europeo.

Il principio dell'unanimità è applicato per tutte le decisioni di principio così come per le decisioni in rapporto con questioni militari o con la politica di difesa.

Il Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997 rafforza le capacità operative nell'ambito della politica estera e di sicurezza nel senso che ora l'astensione di singoli membri non blocca più, per principio, una decisione.

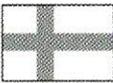
Un membro che si astiene e giustifica formalmente la sua astensione non è allora più tenuto ad applicare la decisione in questione ("astensione costruttiva").

Questo meccanismo facilita la partecipazione alla PESC in particolare per gli Stati neutri.

Inoltre, è mantenuto il diritto di veto di uno Stato quando può far valere un interesse nazionale importante.

Gli Stati neutrali in Europa

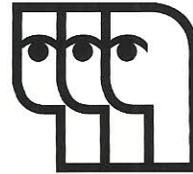
Oltre alla Svizzera, anche la Svezia, la Finlandia, l'Austria e l'Irlanda sono considerati classici Stati neutrali. La tabella che segue mette a confronto i vari modelli di Stato neutrale.

Paese	Dati fondamentali	Carattere della neutralità	Appartenenza a organizzazioni internazionali	Possibile evoluzione	Impegni militari (Stato: luglio 98)
 Svezia	Neutrale dal 1855; motivo: esperienze negative con la precedente politica svedese di grande potenza.	La Svezia si considera uno Stato non aderente ad alcuna alleanza in tempo di pace e con lo scopo della neutralità in caso di guerra.	Unione Europea (UE); statuto di osservatore presso l'Unione dell'Europa Occidentale; partecipazione al Partenariato per la pace; OSCE; ONU; Consiglio d'Europa.	Non è attesa un'imminente adesione alla NATO.	Bosnia: ca. 400 uomini; Angola, Georgia, Croazia, Medio Oriente: ca. 250 uomini.
 Finlandia	Neutrale dal 1955; motivo: situazione geopolitica.	La Finlandia si definisce uno Stato non allineato («non aligned»).	Unione Europea (UE); statuto di osservatore presso l'Unione dell'Europa Occidentale; partecipazione al Partenariato per la pace; OSCE; ONU; Consiglio d'Europa.	A media scadenza, è ipotizzabile l'adesione alla NATO.	Bosnia: ca. 350 uomini; Libano, Medio Oriente, Macedonia, Croazia, altri: ca. 1000 uomini.
 Austria	Neutrale dal 1955; motivo: Trattato di Stato.	Neutralità permanente secondo il modello svizzero.	Unione Europea (UE); statuto di osservatore presso l'Unione dell'Europa Occidentale; partecipazione al Partenariato per la pace; OSCE; ONU; Consiglio d'Europa.	A media scadenza, è ipotizzabile un'adesione dell'Austria alla NATO.	Bosnia: ca. 240 uomini; Cipro, Siria, Irak/Kuwait: ca. 800 uomini.
 Irlanda	Neutrale dal 1938; motivo: distanziarsi dal vicino.	La neutralità, scelta liberamente, serve anche a salvaguardare la massima libertà d'azione.	Unione Europea (UE); statuto di osservatore presso l'Unione dell'Europa Occidentale; OSCE; ONU; Consiglio d'Europa.	Anche a lunga scadenza, l'Irlanda non mira ad aderire alla NATO.	Bosnia: ca. 30 uomini; Cipro, Libano, Medio Oriente, altri: ca. 680 uomini.
 Svizzera	Neutrale dal 1516, riconosciuta dal diritto internazionale pubblico dal 1815; motivo: strumento della politica estera per un piccolo Stato; coesione della Nazione.	Neutralità scelta liberamente, permanente e armata.	Consiglio d'Europa; partecipazione al Partenariato per la pace; OSCE; AELS.	La Svizzera non mira ad aderire alla NATO.	Bosnia: ca. 60 berretti gialli; Georgia, Vicino Oriente, Irak, Corea, altri: ca. 30 osservatori militari ed esperti.



FERRAMENTA
COLORI E VERNICI
ANIPARASSITARI
DEPOSITO SHELL

6512 Giubiasco
Via Camoghè 5
Tel. 091-857 20 60



ARIFIDA

Corso S. Gottardo 35
6830 Chiasso
Cas. post. 11
Tel. 091 682 60 81
Fax 091 682 31 22
E-mail: arifida@arifida.ch

**CONTABILITÀ
CONSULENZA FISCALE
NAZIONALE
E INTERNAZIONALE
MANDATI FIDUCIARI**

Member of the
Swiss Institute of Certified Accountants
and Tax Consultants



IMPRESA PITTURA
CIAPINI DANIELE

Maestro pittore dipl. fed.

Pitture in genere • Tappezzerie
Plastiche murali • Isolazioni termiche

Ufficio:
In Muntagna 9a
6528 Camorino
Tel. 091 857 37 87

Magazzino:
Via Dr. Falleroni
6512 Giubiasco
Natel 079 337 09 14



**Segnaletica
Cartelli per cantieri
e ODEON sign**

il sistema modulare per informare e
risparmiare con efficacia

Via San Gottardo 44
Casella postale 2194
CH-6500 Bellinzona

**Telefono
091 8258207**



PRODOTTI
ATTREZZATURE
MACCHINARI
PER LA
PULIZIA

SAPONIFICIO WALCO LIN SA
Via Mondari 13
CH-6512 GIUBIASCO
Tel. 091/857 51 61
Fax 091/857 71 86



Agenzia regionale MERCEDES BENZ
Garage- Carrozzeria
Lavaggio automatico con asciugatura

6512 GIUBIASCO
Tel. 091 850 60 60
Fax 091 850 60 68

6616 LOSONE
Tel. 091 791 04 04 -07
Fax 091 791 04 10

CAVAZZONI

Impresa di costruzioni
Giubiasco

**CELESTE
MORESCHI SA**



Sanitari
Riscaldamenti
Lattoniere

BELLINZONA - MONTECARASSO
Telefono 091 825 10 42
Natel 079 621 02 14
Fax 091 826 41 55
Riparazioni 079 409 95 05

Ditta fondata
nel 1923



**OSTERIA
DELLA
BETT**

Propr. Cippà Ester

Posteggio Privato
6500 Bellinzona
Via Pizzo di Claro 31
Tel. 091 825 21 66



Partenariato per la pace

Comunicato stampa del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport del 30.03.2001

L'analisi dei rischi e le misure per far fronte alle catastrofi saranno i temi centrali del corso che l'Ufficio della protezione civile terrà presso il centro d'istruzione di Schwarzenburg dal 2 al 6 aprile. Si registrerà una partecipazione record di 25 persone provenienti da 12 paesi diversi e per la prima volta anche dall'Occidente.

Per la quarta volta, l'Ufficio federale della protezione civile terrà un corso di una settimana destinato a partecipanti di paesi che, come la Svizzera, sono impegnati nel Partenariato per la pace.

Sulla base dell'esempio svizzero, verranno trattati i seguenti temi: protezione civile, analisi dei rischi, organizzazioni e mezzi per far fronte alle catastrofi, protezione dei beni culturali e formazione degli organi d'intervento. Prendendo come scenario un'alluvione, si spiegherà come funziona in Svizzera la cooperazione fra polizia, pompieri, sanità pubblica, protezione civile ed esercito. In un gioco di ruolo, i partecipanti apprenderanno come un'organo civile di condotta cerca di far fronte alle conseguenze di un terremoto di media entità.

Una visita all'archivio cantonale di Berna avvicinerà i partecipanti all'organizzazione pratica della protezione dei beni culturali in Svizzera. Infine, intervengono dei rappresentanti della polizia, dei pompieri e della protezione civile per spiegare come sono organizzate e come vengono istruite queste organizzazioni. I corsi tenuti nel 1999 e nel 2000 sono stati frequentati da 15 partecipanti. Quest'anno il numero dei partecipanti è quasi raddoppiato. Evidentemente il modello svizzero della protezione della popolazione, che prevede la collaborazione fra diversi partner, costituisce un ottimo riferimento per discutere e migliorare le

organizzazioni d'intervento degli altri paesi.

I partecipanti al corso provengono dall'Europa orientale, dal Nordafrica e per la prima volta anche dall'Europa occidentale e dal Nordamerica.

Sono rappresentati i seguenti paesi: Germania, Austria, Spagna, Belgio, Olanda, Norvegia, Canada, Repubblica Slovacca, Romania, Azerbaidschan, Bielorussia e Ghana.

Nell'ottobre di quest'anno si terranno un altro corso in inglese e, per la prima volta, un corso in francese. Si sono già annunciati diversi paesi interessati.



Guerra del Kosovo: la Svizzera partecipa all'aiuto umanitario (ponte aereo con elicotteri Superpuma)

La PCi all'Expo.02

In occasione dell'Expo.02, la protezione civile presterà il suo aiuto con 7'000 militi provenienti da tutti i cantoni.

Ogni giorno verranno impiegati 150 militi della PCi per svolgere vari compiti, dal sostegno a favore della polizia alla gestione degli uffici oggetti smarriti.

I cantoni ed i comuni limitrofi delle quattro arteplages (Bienne, Neuchâtel, Morat e Yverdon) convocheranno, sotto la propria regia, i militi della PCi che assisteranno la polizia e presteranno servizi di carattere logistico (p.es. la preparazione di

alloggi e punti di ristoro, lo svolgimento di piccoli trasporti).

Le formazioni di PCi provenienti dagli altri cantoni verranno invece coordinate dall'Ufficio federale della protezione civile e verranno impiegate soprattutto per rafforzare la sicurezza civile sulle arteplages. Assisteranno le organizzazioni responsabili della sicurezza, gli operatori dei posti sanitari e il servizio di posteggio per i bus. Inoltre, gestiranno un ufficio oggetti smarriti su ogni arteplage.

Gli interventi giornalieri sulle arteplages dureranno, a seconda dell'e-

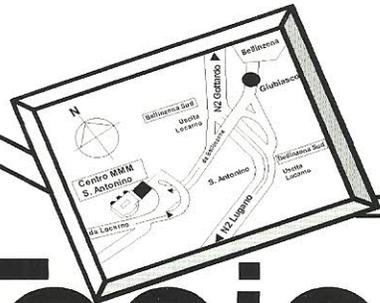
vento, dalle 0800 alle 0200 circa.

La maggior parte dei militi della PCi presterà servizio per un periodo di 8 giorni, da lunedì al lunedì successivo.

La Federazione svizzera dei samaritani, responsabile di gestire i posti sanitari sulle arteplages, verrà assistita dai sanitari della PCi da venerdì a lunedì.

Le nozioni necessarie per garantire un intervento della PCi efficace e competente, verranno impartite durante 21 corsi per istruttori e 80 corsi di preparazione.

MMM



Centro S. Antonino

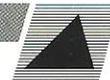
Orario d'apertura del Centro

lunedì-venerdì	09.00-18.30
giovedì	09.00-21.00
sabato	08.00-18.00

Visitateci

MMM	<i>MiGusto</i>	chiosco III	LAVANDERIA <i>Quindici</i>
DO IT+ GARDEN MIGROS	ELECTRONIC	LA BOTTE	MISTER MINUT
beldoro	FAM FARMACIA MORDASINI	merkur III LE CAFÉ	CALZATURE VÖGELE
Banca dello Stato del Cantone Ticino	MIGROL	blitz l'ottico	MIGROS

POSTOMAT	
P GRATIS	



La Pci al servizio del turismo

Questa settimana si è svolto nelle Valli della Capriasca un esercizio di simulazione di una catastrofe combinato con alcuni lavori d'utilità pubblica.



Il gruppo dei militi intervenuti a Medeglia

Lo scopo di questo genere d'esercitazioni è di addestrare tutta l'organizzazione chiamata ad intervenire in caso di catastrofi. In effetti, l'esercitazione consisteva nell'organizzazione dei lavori di ripristino a seguito di un'ipotetica catastrofe avvenuta la settimana precedente. Terminata una prima fase di pericolo acuto nella quale, in un caso reale, intervengono le strutture di primo intervento (pompieri, DIC, ecc.), è stato convocato al rifugio di Camignolo, sotto la direzione del caposettore Alberto Bonoli, lo stato maggiore di settore e i militi del quartiere 12 (Capriasca) della Protezione Civile.



L'impiego a Sala Capriasca

Loro compito era di organizzare e realizzare cinque interventi sul territorio, direttamente collegati con

l'offerta turistica e di svago della Regione Valli di Lugano. L'esercitazione comprendeva pure l'intervento del servizio di assistenza, responsabile dell'organizzazione dell'evacuazione della popolazione in caso di catastrofe. In totale l'operazione ha coinvolto 135 militi della Protezione Civile.

Il primo cantiere è stato aperto a Tesserete sul tracciato dell'ex ferrovia Lugano - Tesserete. Si trattava di eseguire alcuni lavori di sistemazione, tra cui la posa di 160 metri di corrimano, per permettere entro l'estate l'apertura di una ciclopista.

Il secondo, sempre in tema ciclistico, consisteva nella preparazione del sentiero che ospiterà il 20 maggio, sul territorio di Bironico e Medeglia, una gara nazionale di rampichino.



Il gruppo dei militi intervenuti a Tesserete

L'idea degli organizzatori è di realizzare un circuito permanente di 2 km che sarà messo a disposizione della popolazione e dei turisti dopo la disputa della manifestazione. Il grande appuntamento saranno però i campionati mondiali di rampichino che si disputeranno nel 2002 sullo stesso tracciato.

Il terzo cantiere è stato aperto a Vaglio e consisteva, in collaborazione con i forestali, nella pulizia del sottobosco nei pressi della Torre di Redde, recentemente riattata. Vicino alla torre, una delle mete dei percorsi naturalistici delle Valli della Capriasca, sarà realizzata un'area di svago, con tavoli e griglia.



Il lavoro svolto dal gruppo impiegato a Tesserete

Gli ultimi interventi sono stati effettuati su un sentiero di Ponte Capriasca, con la posa di una passerella in una zona fangosa e a Breno, per la pulizia di un sedime della parrocchia.

Nonostante le pessime condizioni meteorologiche, l'esercizio ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati. Questo grazie all'entusiasmo di tutti i partecipanti, molto più motivati quando sono chiamati ad eseguire dei lavori a favore della comunità e non fini alla pura esercitazione.



I militi al lavoro a Vaglio

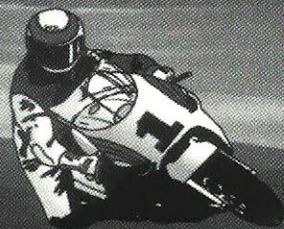
FERRAMENTA
BERNASCONI

ARMI
COSTRUZIONI
IN FERRO

CHIASSO
Piazza Municipio
Tel. 091 682 66 93



MOTO KARLEN



Via Cantonale CH - 6594 CONTONE TI TEL. 091 - 840 11 60

 **La Basilese**
Assicurazioni

Agenzia Generale Bellinzona
Remo Lardi
Agente Generale

Via Nizzola 1
6500 Bellinzona
Tel. 091 820 63 11
Fax 091 820 63 51

FioricolturaAlpiano

*Vasta scelta di fiori primaverili e rose di nostra produzione
Cultura in serra
Vendita all'ingrosso e al dettaglio di fiori e piante
Creazioni floreali*

**Bottega del fiore
Martinelli**

FioricolturaAlpiano di Loredano e Patrizio Martinelli
via Al Piano 6514 Sementina Tel. + Fax 091 857 18 51

6528 CAMORINO
Tel. 091 857 07 44

clima sa

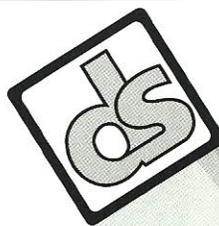
ristorante

MILLEFIORI

Sala con Tele+2

fam. di pancrazio
viale stazione 7
6512 giubiasco
tel. 091 857 12 34

**garage della santa
bellinzona**

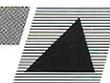


Via Zorzi 43 - Tel. 091 825 15 73 - Fax 091 825 20 20

CAFFÈ
**CHICCO
D'ORO**

Enoteca 1814

- Vino
 - Birra
 - Bibite analcoliche
 - Confezioni regalo
 - Spedizioni postali
- Centro Migros
6512 Giubiasco
Tel. 091 857 86 79
Posteggio gratuito
(anche sotterraneo)



Donne e PCi... binomio senz'altro all'altezza

di Guido Benetollo

“Come ti vedi in una struttura prettamente maschile come la PCi?”

Risponde:
KARIN CASTIONI



“Mi trovo sicuramente a mio agio, il rapporto con i colleghi e le colleghe è buonissimo.

Vorrei dire che – in quanto volontaria – auspicherei una maggiore presenza femminile nella PCi.

Inoltre, essendo – beninteso nell'ambito della Protezione civile – sanitaria di formazione, mi ritengo maggiormente informata per ciò che concerne l'aspetto medico-infermieristico”.

“Consigliaresti, ad altre donne, un servizio di volontariato nella PCi?”

Risponde:
CARMEN DI STEFANO

“Consiglierei senz'altro alle donne un servizio di volontariato nell'am-



bito della PCi, ma in maniera piuttosto mirata, in particolare nel Servizio sanitario e assistenza (vedi le passate emergenze profughi) anche se vi sono alcune donne impiegate anche come Capo rifugio”.

“Cambieresti qualcosa, o meglio, cosa vorresti migliorare nel vostro impiego in seno alla PCi?”

Risponde:
GISELLA BUZZINI



“Mi piacerebbe essere maggiormente a contatto con situazioni reali, vedi per esempio il servizio di volontariato in ospedali o case per anziani.

Visto che – presso questi Enti – vi è una certa penuria di personale per motivi prettamente finanziari e riduzione dei costi del personale”.

“Come ti vedi in una struttura prettamente maschile come la PCi?”

Risponde:
ELENA CODIROLI



(Membro della Delegazione consortile del Consorzio di PCi del Bellinzonese)

“Non mi sento di dare un suggerimento particolare, si potrebbe sensibilizzare maggiormente le donne tramite i mass media in quanto – penso – non tutte siano a conoscenza di questa forma di volontariato senz'altro di grande utilità per tutta la popolazione”.

“Come vedi la riforma della Protezione della popolazione 2003 soprattutto per la figura della donna in qualità di volontaria?”

Risponde:
MARIPINA PELLANDINI



“Finchè l'obiettivo primario rimane quello – sotto forma di volontariato – di voler aiutare il prossimo in difficoltà, io penso che le cose potranno sempre e costantemente migliorare. Peccato per il taglio degli effettivi che questa riforma comporta... ma per noi donne impiegate, come ho già affermato, in qualità di volontarie, la situazione non dovrebbe cambiare molto”.

Dalle colonne della nostra rivista ringraziamo le intervistate... ma anche tutte le donne che fanno parte integrante della PCi per la loro gentile collaborazione presente e futura.



4-5-6 aprile 2001: all'ESPO Bellinzona e al PSS di Camorino

Corso di ripetizione DIC/san:

costante aggiornamento di un gruppo consolidatosi nel tempo

di Guido Benetollo

Nei primi giorni di aprile, accompagnati da un tempo non ancora perfettamente stabile (pioggia, vento e sole... hanno fatto da corollario alle nostre tre giornate di servizio), si è svolto il corso di ripetizione per sanitari (DIC) che è diventato – per così dire un caposaldo – per l'istruzione di base in questo specifico ramo negli ultimi anni.

Il nostri militi, vista l'istruzione e la reciproca conoscenza maturate con una proficua e assidua partecipazione ai corsi, sono senz'altro preparati per un'eventuale collaborazione (in caso di necessità e, quindi, di un'eventuale chiamata per particolari eventi) con il servizio di Croce Verde cittadino.

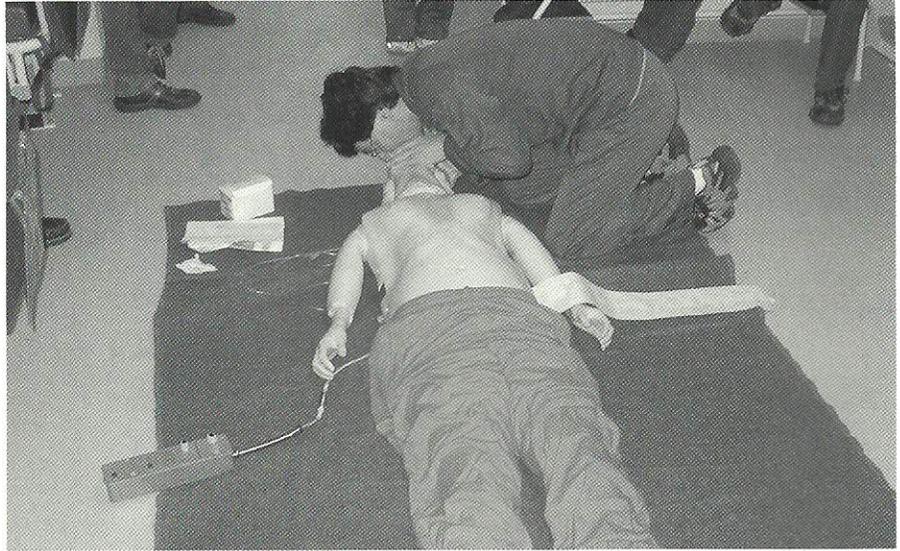
Dopo i normali lavori di routine il Capo dell'istruzione Marco Ottini ha illustrato, nei dettagli, il programma della "tre giorni di corso".

La giornata di mercoledì 4 aprile si è aperta con una esauriente spiegazione da parte del cdt sul nuovo concetto della "Protezione della popolazione 2003" che – accanto a lati senz'altro positivi – ha mostrato indubbiamente anche, soprattutto dal punto di vista umano, una qualche lacuna.

Riassumendo forse... e senza il forse, qualcosa di buono, costruito negli ultimi anni, a causa del "taglio netto di effettivi" che avverrà, senza ulteriori deroghe, con il 1. gennaio 2003, in ambito delle risorse umane andrà senz'altro perso.

C'è comunque da sottolineare che il nostro Cantone in materia di riduzione degli effettivi ha già da tempo provveduto in maniera lungimirante, esonerando militi non più motivati o con gravi problemi di lavoro vista anche la forte recessione degli anni passati.

Questo farà sì che il taglio di effettivi non sarà così drastico e netto come in altri Cantoni al nord delle Alpi.



Ripetizione nella pratica della rianimazione cardio-polmonare

A metà mattina abbiamo potuto assistere a un'interessante conferenza (accompagnata da un altrettanto interessante diaporama) del dr. Mario Alerci vice-primario radiologo all'Ospedale San Giovanni di Bellinzona, il quale ci ha, per così dire



I controlli del paziente: la pressione arteriosa

“aperto gli occhi” sui mezzi di diagnosi più all'avanguardia in campo medico, dai raggi X, ai campi elettromagnetici, agli ultrasuoni e alla TAC (tomografia assiale computerizzata).

Il pomeriggio della giornata di mercoledì è poi stato impiegato dai quattro gruppi di lavoro, precedentemente formati e indirizzati da due capigruppo, per i normali lavori di ripasso al PSS di Camorino.

Lavori incentrati sui Bendaggi, Trattamento e Cura, Erogazione di ossigeno e Massaggio cardiocircolatorio (CPR).

Anche la mattinata di giovedì 5 aprile è stata interamente utilizzata per il ripasso dei quattro temi trattati il mercoledì... che sono senz'altro da considerare basilari per la formazione dei nostri sanitari.

Nel pomeriggio si è svolto sulla golenale del fiume Ticino un "Esercizio macerie" volto a simulare al meglio una situazione reale di intervento dei nostri sanitari.

Da notare l'ottimo lavoro del gruppo "moulages" espressamente all'opera per garantire un ottimo effetto visivo degli otto feriti da soccorrere sul luogo dell'esercizio.

Esercizio simulato che – come al solito – ha mostrato lati buoni e altri meno buoni... con i "classici angoli da smussare" soprattutto nei piccoli particolari che spesso – in caso di intervento effettivo – sono poi quelli che fanno indubbiamente la differenza in materia qualitativa dell'intervento stesso.

Particolare risalto si è dato all'apprezzamento della situazione prima



Altra ripetizione: quella relativa ai bendaggi con benda

di effettuare qualsiasi salvataggio dalle macerie.

In poche parole è senz'altro necessario procedere a una attenta valutazione approfondita della situazione in termine di:

- effetti;
- persone imprigionate;
- accessi e eventuali vie di fuga;
- possibilità di penetrazione;
- pericoli particolari

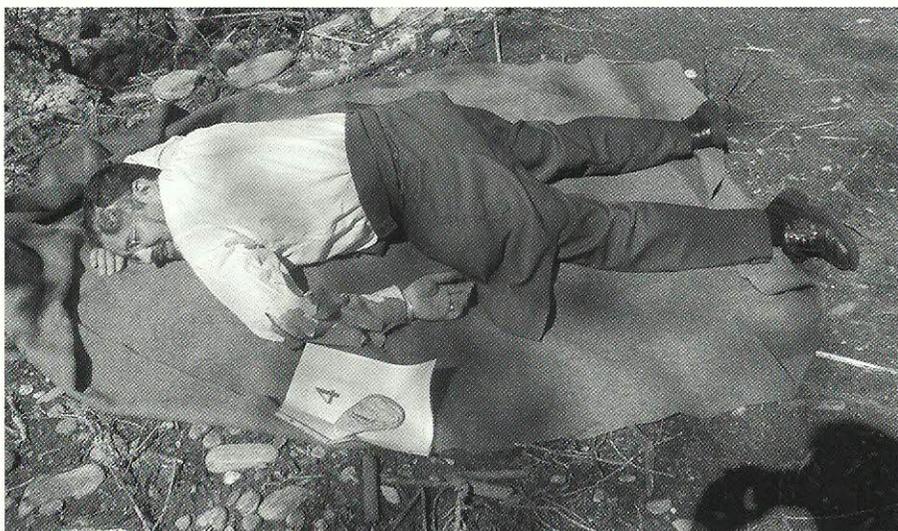
La giornata di venerdì 6 aprile è stata caratterizzata, nella mattinata, da due visite guidate, meta delle quali sono stati gli studi della RTSI a Comano e il LAS, Laboratorio Analisi Speciali Chimico-Cliniche con sede a Breganzona. In ambedue le visite, molti i motivi che hanno suscitato gli interessi dei partecipanti.

In particolar modo sono stati oggetto di particolare attenzione gli studi televisivi, fra i quali l'imponente studio 1 e il "piccolo" studio del TG. Degna di rilievo l'informatizzazione particolarmente spinta del laboratorio di Breganzona dove la manualità è stata praticamente ridotta all'osso. Il pomeriggio è stato caratterizzato da una critica costruttiva sull'"Esercizio macerie" del giorno prima e, i partecipanti, sono stati pungolati dal cdt Ottini, su eventuali nuove proposte da formulare per corsi futuri. I gruppi, precedentemente formati, si sono confrontati in una discussio-

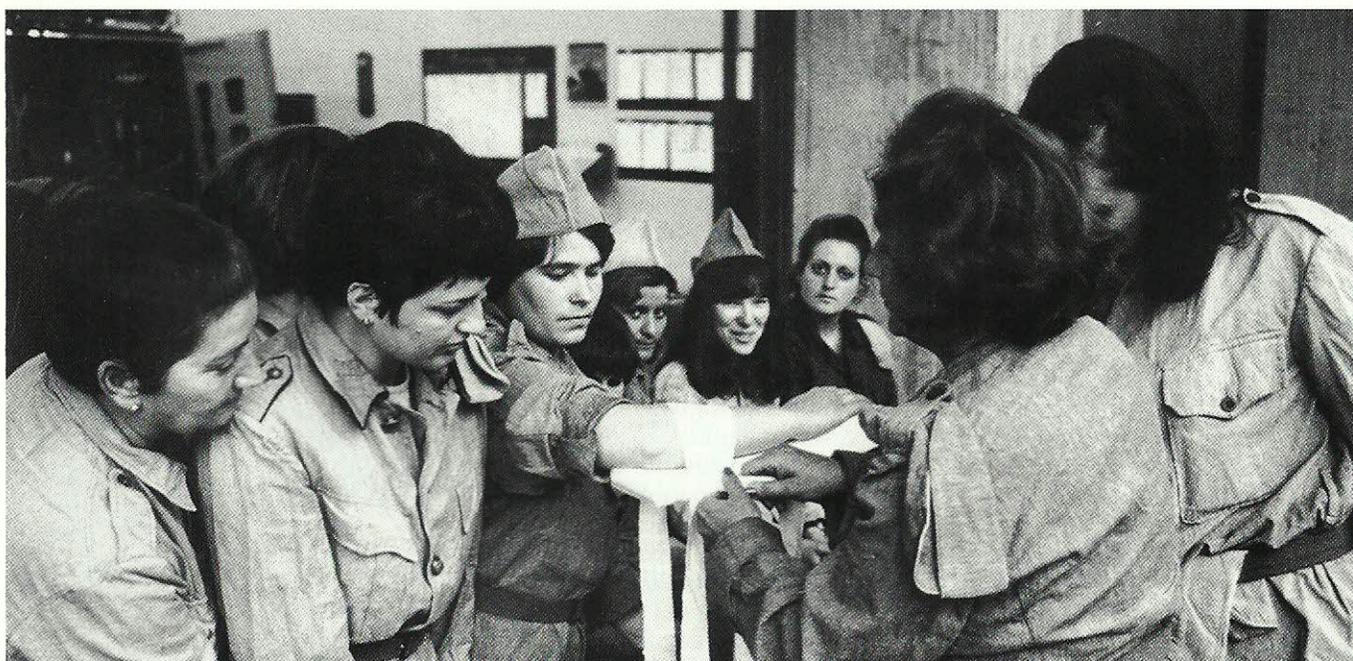
ne interna ad ogni singolo gruppo dove, ognuno, ha potuto esprimersi in merito ad ulteriori miglioramenti e proposte personali da eventualmente prendere in considerazione per il futuro.

Un corso particolarmente riuscito come partecipazione e affiatamento ma – soprattutto – per il buon lavoro svolto.

Non ci resta che porgere un plauso a tutti i partecipanti per l'impegno mostrato in questa tre giorni d'istruzione, come pure alla brigata di cucina, anche stavolta, senz'altro all'altezza della situazione.



L'esercizio di giovedì pomeriggio: una simulazione



Questa foto si riferisce alla prima incorporazione delle donne nella PCi ed è stata scattata presso la Caserma dei pompieri di Lugano nel lontano 1969. (Foto fornita da Elena Soldini)



ATSM in visita al Maglio

di Giampaolo Baragiola

L'Assemblea primaverile 2001 dell'Associazione Ticinese degli Stati Maggiori di Protezione Civile (ATSM), svoltasi sabato 19 maggio a Carena, è stata ancora una volta l'occasione per un momento non solo di bilancio e di incontro, ma anche di conoscenza e di scoperta di inconsuete realtà a noi vicine.

Grazie alla collaborazione del Consorzio PCi del Bellinzonese, quest'anno l'incontro ha proposto, accanto agli impegni statutari, la scoperta di alcune significative testimonianze di archeologia industriale e una parentesi enologica.

Nel corso dei lavori, ai quali hanno

coraggianti si sono potuto registrare unendo le forze con altre associazioni partner, segnatamente quelle degli Istruttori del Sottoceneri e degli Istruttori del Sopraceneri.

Il presidente uscente ha inoltre ricordato che "l'Associazione vive per e grazie ai propri soci: è quindi estremamente importante l'esistenza di un dialogo costante tra comitato e associati, proprio perché si possa favorire uno spirito di collaborazione costruttivo e ricco di stimoli" e ha di nuovo spezzato una lancia di sostegno di Caschi Gialli, organo ufficiale dell'Associazione, che rappresenta un significativo filo diretto tra professionisti, militi e popolazione. L'assemblea ha poi approvato all'unanimità i conti consuntivi per il



Flavio Ramelli durante il suo esposto

e indispensabili per il regolare svolgimento dell'attività dell'Associazione.

In seno al comitato sono da segnalare le dimissioni di Mario Biolcati della Regione Tre Valli, che sarà sostituito dal Capo OPC di imminente nomina: confermati invece gli altri membri.

L'assemblea ha eletto pure i nuovi revisori dei conti: Moreno Bruschi e Edoardo Cadenazzi, che hanno concluso il mandato, saranno sostituiti da Felicita Bernasconi (segretaria amministrativa dell'Ente regionale del Mendrisiotto) e da Giuliano Terzi (Capo servizio trasmissioni di Lugano-Città).

I lavori assembleari si sono conclusi con la definizione dell'assemblea autunnale, che si terrà il prossimo mese di novembre nel Mendrisiotto.

La giornata – stupenda anche dal



I convenuti riuniti per il pranzo



Panoramica sui lavori assembleari

partecipato anche il sindaco di S. Antonio, signora Silvia Gada e il presidente della Regione Valle Morobbia Silvano Codioli, il presidente Giampaolo Baragiola, che proprio in quell'occasione ha concluso il suo mandato biennale, ha fra l'altro ricordato le principali tappe della Protezione Civile a livello nazionale, sottolineando che "di giorno in giorno i cosiddetti "Caschi Gialli" hanno occasione di dimostrare concretamente la loro professionalità, competenza ed efficienza".

Nella sua relazione presidenziale, Baragiola non ha mancato di esprimere qualche delusione invece per quanto concerne la vita associativa, i cui appuntamenti spesso non raccolgono che modesti consensi.

Negli ultimi tempi alcuni risultati in-

2000, che chiudono con un leggero introito, e il relativo rapporto della commissione di revisione.

All'ordine del giorno figuravano pure alcune nomina statutarie, in particolare quella della presidenza.

A Giampaolo Bargiola, della Regione del Mendrisiotto, è subentrato per il prossimo biennio Raffaele Dadò, Capo OPC della Regione di Locarno e Vallemaggia.

Passando il testimone al collega sopracenerino, Baragiola ha rivolto un caloroso ringraziamento ai colleghi di comitato, in particolare alla segretaria Felicita Bernasconi, che con solerzia e diligenza ha provveduto durante questi due anni ad espletare tutte quelle mansioni amministrative che, pur restando spesso invisibili, sono impegnative per chi le assicura



punto di vista meteorologico – è proseguita con un interessante quanto piacevole incontro enologico, ossia la presentazione da parte di Flavio Ramelli dell'omonima azienda

di Gudo di alcuni vini prodotti con uve coltivate nella regione. Dopo il pranzo magistralmente preparato dai cuochi della Regione del Bellinzonese, ai presenti è stata of-

ferta la visita dell'antico maglio. Con la guida dell'ing. Paolo Oppizzi sono state presentate le caratteristiche di un impianto le cui origini risalgono al Cinquecento e che testimonia un'antica quanto intensa attività estrattiva di materiale ferroso nella zona.

L'attuale area archeologica, studiata dall'Ufficio cantonale dei Beni Culturali (UCBC), è stata portata alla luce soprattutto grazie alla collaborazione della Protezione Civile della Regione del Bellinzonese che da alcuni anni assicurano lo scavo e il consolidamento dei reperti.

Le indagini finora svolte hanno già permesso di far luce su taluni aspetti di un'attività artigianale che nel passato ha rivestito un'importanza non secondaria.

Altri interrogativi, non da ultimo quello relativo all'improvviso abbandono dell'impianto agli inizi del XIX° secolo, attendono ancora una risposta, vista anche la scarsità di fonti documentaristiche.

La speranza è riposta in ulteriori indagini che, grazie alla collaborazione tra UCBC e la Protezione Civile del Bellinzonese, potranno offrire nuovi chiarimenti.



In visita al Maglio... grande attenzione all'esposizione dell'ing. Paolo Oppizzi

André Christ ci ha lasciati



Il 24 aprile scorso, nel compimento dei suoi 51 anni, André Christ ci ha lasciati.

Con lui perdiamo un amico e un presidente che ha fatto molto per la no-

stra associazione e che a difeso senza tregua gli interessi dei latini in seno alla Protezione Civile svizzera.

Dopo aver lavorato come istruttore all'ufficio bernese della Protezione Civile entrava, nel 1980 come istruttore nell'Ufficio federale della Protezione Civile dove nel corso di quest'anno diventò capo della sezione delle direzioni e del coordinamento latino.

Entrò a far parte della nostra associazione negli anni 80 e ne divenne presidente nel 1990.

Sotto la sua direzione noi abbiamo cercato di ritrovare il nostro obiettivo principale ossia il perfezionamento degli istruttori, a titolo accessorio in particolare.

Questo con successo poiché nel 1995, noi vi offrimmo, in collaborazione con gli uffici cantonali, la pos-

sibilità di ampliare le vostre conoscenze.

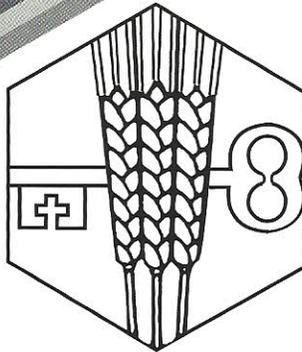
Nell'ambito delle sue attività, con il dinamismo e intraprendenza che gli conosciamo, André Christ a sempre difeso gli interessi delle minoranze linguistiche elvetiche, spingendo l'Ufficio federale a riconoscere la necessità di un coordinamento latino.

André Christ ci ha lasciato, noi abbiamo perso una personalità dinamica, di spirito aperto, gioiosa e dall'entusiasmo comunicativo, che ha marcato la nostra Associazione da 10 anni di presidenza ricca di eventi.

Un pensiero particolare ai suoi congiunti.

Il Comitato dell'AILPCi

*Per tutte le vostre
operazioni bancarie*



BANCA RAIFFEISEN MEDIO VEDEGGIO E ALTO MALCANTONE

Sede : Lamone tel. 960 30 10 - fax 960 30 11

Agenzie: • Arosio • Gravesano • Taverne



elettroimpianti

**INSTALLAZIONI
ELETTRICHE**

**TELEMATICA
AUTOMAZIONE
SICUREZZA**

6500 Bellinzona	tel. 091 820 62 62	6942 Savosa	tel. 091 960 39 39
6600 Locarno	tel. 091 756 01 81	6850 Mendrisio	tel. 091 646 14 12
6743 Bodio	tel. 091 873 11 66		



Sempre pronti a sostenere le diverse manifestazioni che si tengono sul territorio

Protezione Civile in... sella

di Tito Marconi

Scheda d'intervento

Data:

Domenica 1° luglio 2001

Tipo di manifestazione:

Campionati Svizzeri professionisti elite di ciclismo

Organizzazione:

Velo Club Bellinzona

Luogo:

Bellinzona

Comuni toccati dal percorso:

Bellinzona - Arbedo - Gorduno - Mte Carasso - Sementina - Giubiasco

Lunghezza del percorso:

lunghezza giro: km 16.300

totale giri: 13

lunghezza totale: km 211.900

Impiego Protezione Civile Consorzio Regione del Bellinzonese

Durata impiego:

dalle ore 08.30 alle 16.30

Militi impiegati:

totale 60

di cui:

- 50 segnalatori/pattugliatori (sulla tratta Giubiasco - Arbedo)
- 4 sanitari attribuiti alla Croce Verde di Bellinzona
- 2 sostegno logistico/sussistenza
- 4 direzione

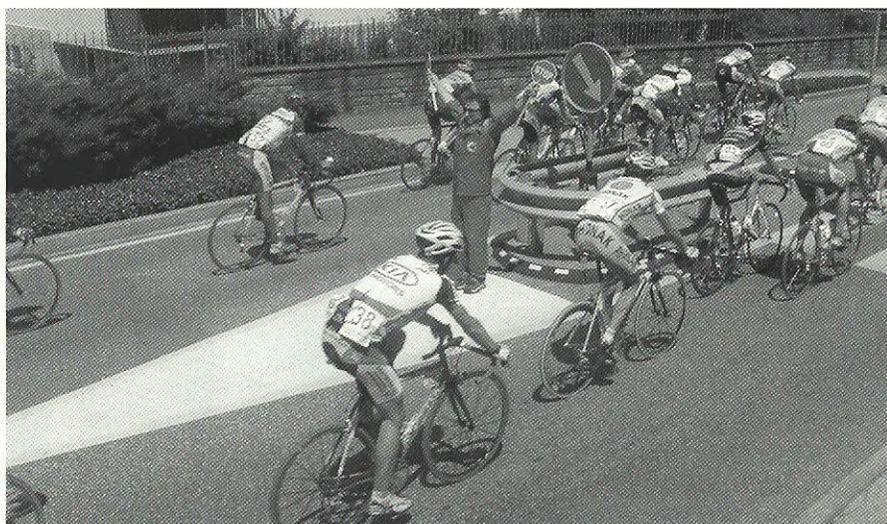
Altri enti coinvolti

Polizie comunali:

di Bellinzona
di Giubiasco

Corpi pompieri di montagna: (impiegati come pattugliatori)

di Gorduno
di Mte Carasso
di Sementina
di Bellinzona/Carasso
della Morobbia
di Camorino



Pattugliatore PCi a Giubiasco



In impiego con la CVB



Arrivo in viale Stazione



Verso l'organo di condotta comune

da "Progetto Protezione della popolazione"
foglio d'informazione n. 5
maggio 2001

Il progetto "Protezione della popolazione" comporterà degli adeguamenti più o meno rilevanti a livello comunale e regionale, per esempio, per le organizzazioni partner e le loro strutture organizzative.

Il sommario che segue riassume i cambiamenti più importanti, gli elementi e i dati concernenti il sistema integrato per la protezione della popolazione. La maggior parte di questi cambiamenti sarà una conseguenza della prevista regionalizzazione dei mezzi.

1 Unità organizzative

- La competenza spetta di regola ai cantoni
Modello: raggruppamento regionale dei mezzi (settori di 6'000 - 10'000 abitanti; a seconda della situazione topografica)
- Forme d'organizzazione possibili: "comune guida o costituzione di un'associazione o un consorzio intercomunale"
- Combinazione ottimale fra il corpo pompieri (centro di soccorso) e la Protezione Civile

2 Organo di condotta

- Organo di condotta politicamente legittimato e formato da membri delle autorità, dal capo dello stato maggiore e dal suo sostituto nonché da rappresentanti dell'amministrazione e delle organizzazioni partner
- Definizione dell'ubicazione dei posti di condotta (protetti e non)
- Organizzazione del sostegno alla condotta (compito che spetta soprattutto all'amministrazione e alla Protezione Civile)

3a Polizia

- Mezzo di primo intervento responsabile di mantenere l'ordine e la sicurezza



- Definizione del sostegno di cui ha bisogno la Protezione Civile per prestare gli interventi non armati (p.es. regolazione del traffico) nonché dell'istruzione e dell'equipaggiamento necessari a tale fine

3b Pompieri

- Mezzo di primo intervento per prestare interventi di breve durata nell'ambito del salvataggio e della lotta contro i sinistri in generale
- Definizione dei rinforzi di cui hanno bisogno le organizzazioni partner
- Formazione delle sezioni tecniche per i salvataggi nelle macerie o in altre situazioni (sezioni subordinate ai pompieri o attribuite alla Protezione Civile)

3c Sanità pubblica

- Prestazione medica garantita (assistenza psicologica inclusa) alla popolazione e agli organi d'intervento)
- Definizione dei mezzi (compiti, qualità, disponibilità) conformemente al piano cantonale: personale professionale, paramedico o non professionale (p.es. membri della Protezione Civile o delle società samaritane)

3d Servizi tecnici

- Garanzia del funzionamento delle loro infrastrutture sulla base delle disposizioni legali in materia
- Definizione del sostegno di cui han-

no bisogno le aziende private e le organizzazioni partner

3e Protezione Civile

- Mezzo privilegiato per interventi di lunga durata prestati sia autonomamente sia per sostenere le altre organizzazioni partner
- Compiti: sostegno alla condotta, protezione e assistenza, protezione dei beni culturali, appoggio e logistica
- Struttura semplice basata sul modello di una "compagnia" e subordinata al comandante della Protezione Civile (soppressione dell'attuale stato maggiore dell'OPC)

4 Personale

- Riduzione degli organici a livello nazionale: per la Protezione Civile a ca. 120'000 militi, per i pompieri a ca. 110'000 militi
- Riduzione della durata dell'obbligo di prestare servizio (dal 20° al 40° anno d'età)
- Nuova procedura di reclutamento: giornata d'informazione cantonale seguita dal reclutamento centralizzato e comune dei militi dell'esercito e della Protezione Civile (durata 2-3 giorni)
- Soppressione dell'obbligo di servizio nella Protezione Civile dopo il proscioglimento dall'obbligo di prestare servizio militare
- Possibilità di proscioglimento anticipato dell'obbligo di prestare servi-



zio nella Protezione Civile per i membri delle organizzazioni partner, in particolare i pompieri (abolizione degli esoneri)

- Controllo cantonale dei militi tenuti a prestare servizio nella Protezione Civile

5 Istruzione nella Protezione Civile

- Tre funzioni di base: collaboratore di stato maggiore, assistente e pioniere (istruzione complementare per la specializzazione)
- Classi di funzione: cdt PCi (e sost), caposezione, capogruppo, specialista, personale (funzioni di base)
- Formazione generale mirata alle funzioni di base della durata di 2 fino a 3 settimane (specializzazione complementare di una settimana)
- Istruzione dei quadri della durata massima di 2 settimane
- Corsi di perfezionamento destinati ai quadri e agli specialisti della durata massima di 2 settimane e da frequentare entro 4 anni
- Corsi di ripetizione annuali della durata di 2 giorni al minimo e di 1 settimana al massimo
- Istruzione organizzata dalla Confe-

derazione: cdt PCi e sost, quadri e certi specialisti del sostegno alla condotta e della protezione dei beni culturali

- Istruzione organizzata dai cantoni: funzioni di base, altri quadri e specialisti

6 Rifugi

- Obbligo di realizzare ed equipaggiare i rifugi in caso di costruzione di edifici abitativi, ricoveri e ospedali (eliminazione mirata delle lacune locali; gestione cantonale della costruzione dei rifugi)
- Equipaggiamento supplementare dei rifugi esistenti solo durante la fase di potenziamento
- Regolamentazione dell'esecuzione dell'obbligo di realizzare rifugi e dell'importo dei contributi sostituiti da parte dei cantoni

7 Impianti di protezione

- Posti di comando, impianti di apprestamento, centri sanitari protetti, ospedali protetti
- Trasformazione dei posti sanitari esistenti in rifugi per persone bisognose di cure
- Utilizzazione alternativa delle costruzioni protette in esubero a causa

di regionalizzazioni: p.es. per proteggere persone o beni culturali

- Prontezza operativa differenziata: riduzione del numero di costruzioni protette pronte alla messa in esercizio immediata (per il caso di catastrofe) e mantenimento delle altre costruzioni protette in uno stato di prontezza operativa ridotta

8 Finanziamento della Protezione Civile

- Passaggio da un finanziamento basato sui sussidi a un finanziamento da parte dell'organo competente (abolizione degli attuali sussidi)
- Confederazione (conflitto armato): innanzitutto mantenimento degli impianti di protezione (incluso l'equipaggiamento e il materiale nonché un contributo forfetario per ogni tipo d'impianto destinato a finanziare i costi straordinari di manutenzione), sistemi per allarmare la popolazione, equipaggiamento telematico della Protezione Civile e materiale di protezione AC
- Cantoni e comuni (catastrofi e situazioni d'emergenza): soprattutto l'istruzione e gli interventi (IPG come finora), materiale appropriato alle esigenze locali

Comunicato Stampa, Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Paul Thüring lascia la PCi

Paul Thüring, direttore dell'Ufficio federale della protezione civile, ha annunciato le sue dimissioni



Paul Thüring, direttore dell'Ufficio federale della protezione civile dal mag-

gio 1992, farà uso della possibilità del pensionamento anticipato e passerà il testimone al suo successore circa a metà del 2002.

Paul Thüring, nato nel Canton Basilea Campagna nel 1940, è stato nominato direttore dell'Ufficio federale della protezione civile il primo maggio 1992, dopo essere stato a capo dell'Ufficio di protezione civile del suo Cantone nativo dal 1989.

Durante gli anni in cui Paul Thüring ha diretto l'Ufficio federale, la protezione civile ha conosciuto un notevole sviluppo. Subito dopo l'assunzione della carica si è trattato di realizzare il concetto direttivo 95 della protezione civile e la rispettiva revisione della legge. Nel 1995 è stata la volta dell'ampliamento del Centro federale d'istruzione a Schwarzenburg. Il 1998 ha segnato il passaggio dell'Ufficio federa-

le della protezione civile dal Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) all'Ufficio federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS). Con un programma di ottimizzazione, nel 1999 la protezione civile è stata nuovamente ringiovanita, snellita e resa più idonea per l'intervento in caso di catastrofe, e da allora sono in atto i lavori per il rinnovamento della protezione civile nell'ambito del progetto "Protezione della popolazione".

Con le sue dimissioni, Paul Thüring permette di rinnovare, assieme alle strutture del settore protezione della popolazione, la cui introduzione è prevista per il 2003, anche la loro direzione.

Paul Thüring rimarrà a capo dell'Ufficio federale della protezione civile fino alla sua partenza.



Nonostante l'esondazione, nel 2000 meno spese del previsto per il Consorzio

La Protezione civile "argina" i costi

di *Moreno Invernizzi*

Il 2000, nonostante gli imprevisti (esondazione del Lago Maggiore in primis) è stato un anno sostanzialmente molto positivo per il Consorzio Protezione civile Locarno e Vallemaggia. Grazie a un'oculata gestione si sono infatti potute contenere le spese, registrando una sensibile diminuzione del fabbisogno a preventivo. Nel frattempo sta entrando in dirittura d'arrivo la costruzione del nuovo posto di comando in Piazza Castello, infrastruttura che diverrà il «centro nevralgico» delle operazioni.

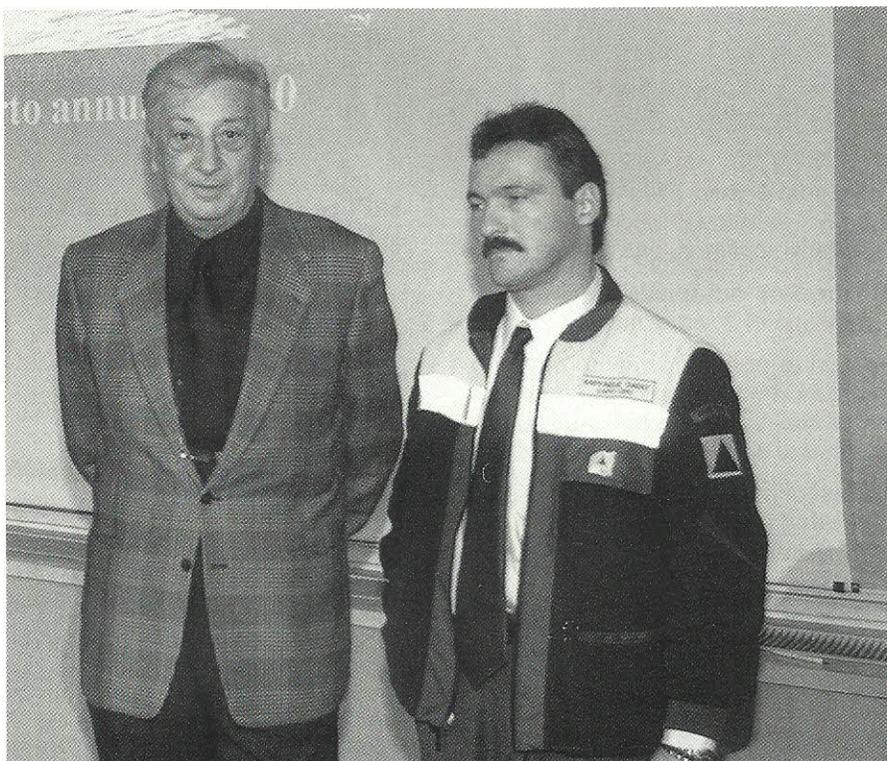
È inferiore al milione di franchi, 963 mila per l'esattezza, l'importo a carico dei Comuni relativo alla gestione 2000 del Consorzio Protezione civile. «Un risultato indubbiamente positivo - commenta il presidente della Delegazione consortile Emiliano Merlini -, frutto di una gestione attenta. In concreto siamo riusciti a portare a termine tutti i compiti che ci sono stati assegnati senza richiedere ulteriori partecipazioni finanziarie ai Comuni». A questo proposito, da segnalare che, sebbene per gestire l'esondazione non sia stato dichiarato lo stato di necessità, il Cantone si è assunto la totalità delle spese dell'intervento (pari a 70mila franchi), evitando di accollare ai Comuni ulteriori oneri.

Alla luce del positivo andamento, il consuntivo è stato approvato ieri sera dal consiglio consortile senza particolari discussioni. Note positive pure dal «fronte». La riduzione degli effettivi, in atto a livello nazionale ormai da diversi anni, ha infatti portato all'affinamento della qualità del servizio, assicurando in particolare una maggiore efficienza.

Sul fronte logistico proseguono in modo spedito i lavori per la costruzione dell'impianto di Piazza Castello. «Dal primo progetto di massima alla realizzazione definitiva - sotto-

linea il capo OPC Raffaele Dadò - si sono dovute elaborare diverse varianti. Questo soprattutto per tenere in giusta considerazione le costruzioni preesistenti, come il muro di sostegno, oppure ancora la riorganizzazione dell'assetto viario nella zona».

approvato un credito di 202mila franchi concernenti il nuovo impianto. «Si tratta comunque di opere non previste e indipendenti dal progetto, e dunque non di un sorpasso di spesa», precisa Dadò. Con il credito verranno coperte le spese per la sistemazione di alcune aule delle

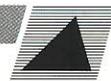


Il Presidente della Delegazione consortile Emiliano Merlini e il capo OPC Raffaele Dadò

«Le realizzazioni che si stanno portando a termine in Piazza Castello - rileva Carletto Abate, presidente del consiglio consortile - hanno la qualità di valorizzare una zona un po' dimenticata in passato. Diventerà qualcosa di bello».

Entrando nel dettaglio del nuovo impianto (che ospiterà tra gli altri il posto comando, il rifugio dei beni culturali della Città e il centro di istruzione regionale) si può dire che la costruzione dello «scheletro» è ormai conclusa: ora si stanno effettuando le opere di rifinitura, che dovrebbero terminare a fine settembre. Da ottobre, insomma, il nuovo centro sarà agibile. Durante la seduta di ieri il consiglio consortile ha pure

Scuole comunali in Piazza Castello e per l'allestimento di un locale per la RSI («una necessità maturata alla luce dell'esondazione»). Fra i progetti che la PCi, in collaborazione con diversi partner (di pronto intervento e non), da segnalare l'informattizzazione delle quote del lago: uno strumento di condotta che permetterà allo stato maggiore una visione dettagliata della situazione, comprensiva di informazioni utili ai fini di un intervento efficace.



Il "Gridone" al lavoro

*Comunicato stampa
del Consorzio Protezione Civile
di Locarno e Vallemaggia*

Si è concluso il 22 giugno il corso di ripetizione 2001 del distaccamento pionieri di salvataggio "Gridone". Al comando del capo distaccamento Gianpiero Forzoni, circa 80 militi hanno svolto i cinque giorni di esercitazione impegnati nell'istruzione e nella esecuzione di interventi a favore della collettività.

Il distaccamento Gridone è stato impegnato sul terreno, su cinque piazze di lavoro: a Locarno (Lido Comunale e Castello), a Ronco s/A (sentiero St. Anna) ed in Valle Onsernone (Sentieri Mosogno-Calascio e Crana-Capanna Arena).

In Valle Onsernone con due gruppi di circa 10 militi ciascuno al comando del capo sezione Giuliano Rampazzi e del sostituto Lorenzo Rossi, sono stati ripristinati e ripuliti parzialmente due sentieri di montagna. La sistemazione dei sentieri, patrocinata dalla Pro Onsernone, garantisce la sicurezza agli indigeni ed ai turisti appassionati delle passeggiate in montagna. Il primo sentiero che collega il paese di Crana con Vergelletto è stato sistemato dal gruppo di militi al comando del Capo Gruppo Maurizio Bonazzi. In particolare i militi della Protezione Civile hanno dovuto eliminare con l'impiego di esplosivi uno sperone di roccia di grosse dimensioni che minacciava di cadere sul sentiero. Il secondo sentiero che collega il Monte Comino con Mosogno è stato sistemato in zona Colascio-Chel-Frescheina dal gruppo di militi comandato dal Capo Gruppo Gianluca Tiraboschi.

A Ronco s/A un gruppo di circa 15 militi a comando del Capo Sezione Daniele Bossi ha ripulito e sistemato il sentiero che va dal Maschinenweg all'oratorio di St. Anna e Porerà (Monti di Ronco). In particola-



Arrampicata sulle mura del Castello Visconteo

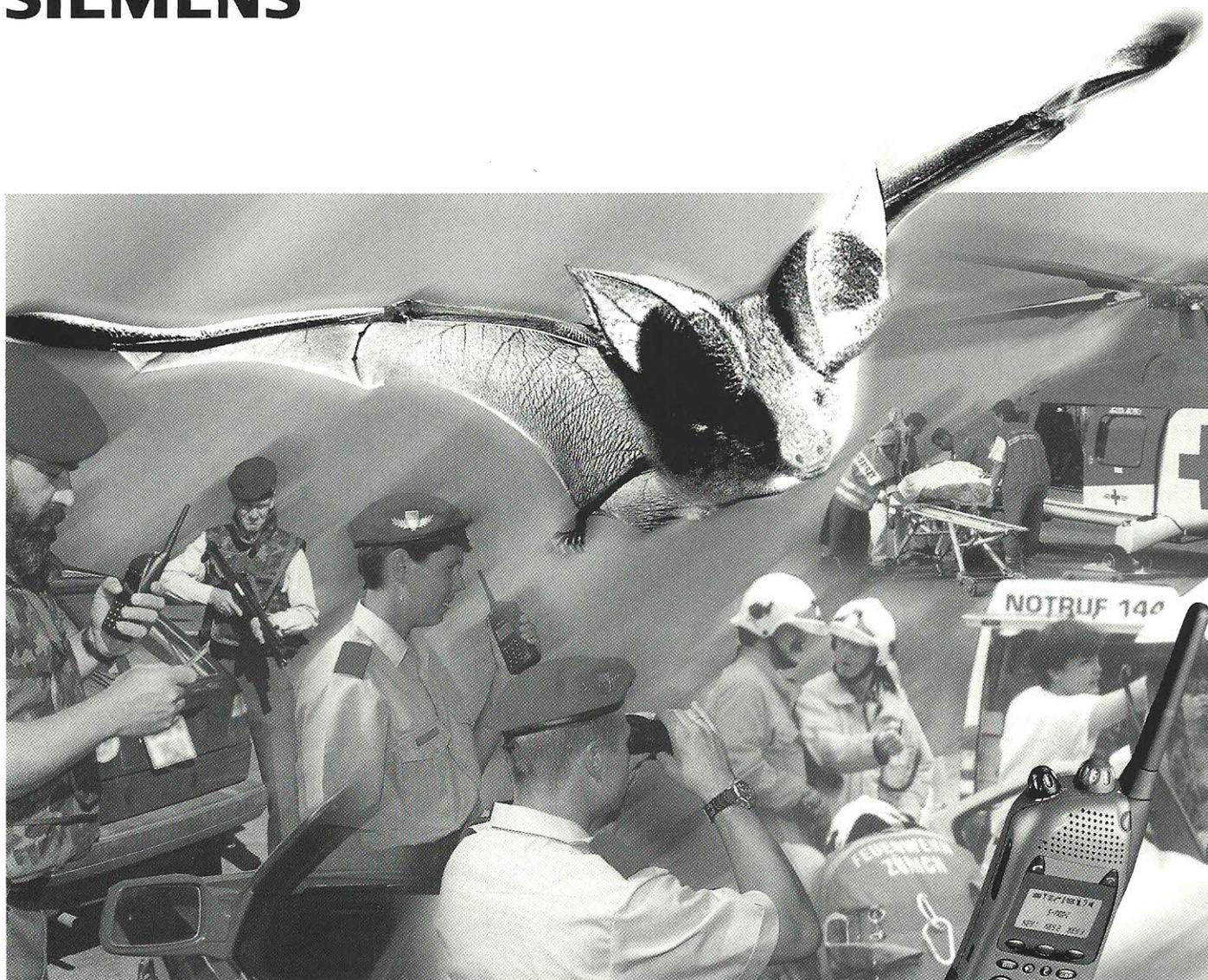
re sono stati posati circa 200 scalini con legname tagliato sul posto. A Locarno, su richiesta dell'Ufficio tecnico cittadino, un terzo gruppo di 8 militi al comando del Capo Gruppo Fabrizio Bianda ha provveduto all'eliminazione di erbacce e piante rampicanti cresciute sulle mura del castello cittadino e sui muri del giardino circostante. Lo stesso gruppo è poi intervenuto anche al lido Comunale di Locarno per ripulire la riva del lago dal legname portato dal fiume Ticino, in seguito ai violenti temporali avvenuti la settimana precedente in Leventina.

Nell'ambito dell'esecuzione di questi lavori la Protezione Civile regione di Locarno e Vallemaggia ha portato il suo contributo con il distaccamento Gridone mettendo a disposizione i propri militi e mezzi, a piena soddisfazione degli enti interessati. Per gli interventi a Ronco s/A ed in Valle Onsernone è stato

necessario l'impiego di elicotteri per trasportare attrezzature e materiale da costruzione.



SIEMENS



Oggi si comunica così:
trasmissione digitale della voce e dei dati con S-PRO.



TETRAPOL – l'affermata soluzione BOS

Siemens offre oggi la soluzione più moderna nel campo della comunicazione mobile, in grado di garantire sicuramente la vostra sicurezza: TETRAPOL. La prima rete radio mobile realizzata con la tecnologia a fascio completamente digitale.

Questo sistema, che ha già ottenuto affermazioni prestigiose in tutto il mondo, è stato messo a punto per applicazioni professionali nei settori della sicurezza, dei trasporti e dell'industria. Esso permette trasmissioni sicure, cifrate da terminale a terminale. L'elevata sensibilità di ricezione che lo caratterizza richiede un numero minore di stazioni base per superficie coperta con conse-

guente riduzione dei costi di investimento e di esercizio. Il sistema consente sia il funzionamento come cellulare sia in onda comune e può essere integrato senza problemi nell'esistente struttura di canali a 12,5 kHz. Ovviamente è possibile effettuare anche chiamate dirette stabili ed efficienti senza usare l'infrastruttura della rete.

Il sistema TETRAPOL Siemens agevola inoltre la cooperazione tra organizzazioni diverse, che possono utilizzare lo stesso sistema di comunicazione mobile senza dover rinunciare all'autonomia delle proprie comunicazioni. La ridondanza interna e i numerosi livelli di sicurezza garantiscono in ogni circostanza una disponibilità elevata.

Desiderate avere maggiori informazioni sul più moderno sistema di comunicazione radio mobile? E' semplice: trasmetteteci un messaggio.

Siemens Svizzera SA
Civil and National Security ICS
Professional Mobile Systems
Freilagerstrasse 40
CH-8047 Zurigo
Tel. +41-1-495 4849
Fax +41-1-495 5566
e-mail s-pro@siemens.ch
www.siemens.ch/s-pro



**Information and
Communications**



Una giornata per telethon

di Lino Sciaroni

C OPC Regione del Bellinzonese

Invitati dal Ten col SMG Valsangiacomo, comandante del Battaglione Stato Maggiore Divisione Montagna 9, abbiamo aderito con grande entusiasmo alla giornata in favore di Telethon che si è tenuta il lunedì di Pentecoste 4 giugno 2001 nelle piazze della sempre più bella e suggestiva città di Bellinzona.

Come riferito durante la conferenza stampa, tenutasi in Piazza del Sole il giorno 30 maggio 2001

i proventi di Telethon sono destinati per favorire la ricerca sulle malattie di tipo neuromuscolari, mucoviscidosi che colpiscono i bambini in tenera età.

Nonostante un preavviso di sole due settimane siamo riusciti ad allestire una mostra in Piazza della Foca, che oltre a descrivere i vari servizi della protezione civile ha messo in evidenza, in scala 1:1 le moderne attrezzature del servizio di salvataggio in dotazione.

Per rendere la nostra presenza ancora più attrattiva abbiamo intrattenuto grandi e piccini con il gioco del "moretto", già sperimentato con successo alla mostra di "Blenio bellissima" l'anno scorso, il mikado gigante, il servizio fotografico con Hildo e la presenza costante ed entusiasta dei nostri militi che con fantasia, competenza, simpatia sono riusciti ad attirare un gran numero di passanti e di racimolare una som-



I militi che hanno collaborato alla manifestazione

ma di Fr. 900.- devoluta poi in seguito a favore di Telethon.

Un particolare ringraziamento va rivolto ai due militi che hanno indossato la tuta dei due Hildo e passeggiato per le piazze di Bellinzona, raccogliendo molti consensi, con il caldo che faceva bisogna provare per credere!

Le nostre care donne militi che ancora una volta, si sono dimostrate molto preziose non solo nell'allestire lo "Stand" di loro competenza ma nell'autogestirsi e nella ricerca costante di quel contatto umano con la popolazione civile che risulta un aspetto un po' trascurato, anche perché queste opportunità di farsi conoscere al grande pubblico non sono molte.

Ben vengano quindi questi inviti a partecipare a simili manifestazioni, sono per noi molto importanti in quanto permettono inoltre di conoscere e stimare gli altri partners tutti presenti alla manifestazione e facilitare la comprensione del concetto di "protezione della popolazione" che sarà attivato a partire dal 2003, ma che pian piano si sta già concretizzando.

Il successo della manifestazione va attribuito anche a Brenno Togni, che

con grande solerzia ha procurato tutto il materiale espositivo proveniente da Berna, seguito e fotografato l'evento della manifestazione durante tutta la giornata. Un grazie particolare lo rivolgiamo pure alla Protezione Civile di Biasca e tre Valli che ci ha gentilmente messo a disposizione il gioco del moretto ed altro materiale espositivo, un ringraziamento anche alla TSI di Comano, reparto scenografia, che ci ha messo a disposizione dei "massi" quasi veri in polistirolo e al Centro della Protezione Civile di Rivera che ci ha messo a disposizione i pannelli espositivi.

Ai nostri militi volontari che in ordine alfabetico hanno contribuito con il loro lavoro e la loro presenza della durata di 15 ore ininterrotte al grande successo della manifestazione un grazie particolare:

Athos Capelli, Cornelia Carta, Elena Codioli, Emilio Colombo, Savino e Enrico Facchini, Rudolf Krammer, Gianpaolo Mariotti-Nesurini, Csaba Princzes, Gigliola Sak, Gemma Sassi, Elena Soldini e Andrea Spiga.

Alla prossima occasione, come sempre con grande entusiasmo ed allegria.



Un momento di animazione allo stand della Protezione Civile

CHIESA

EREDI
FU COSTANTINO CHIESA

Corso San Gottardo 52
6830 Chiasso

Ferrareccia - vetrai

Tel. 091 - 695 16 66
Fax 091 - 695 16 77

Acciai - Tubi - Metalli
Gas industriali
Materiali da costruzione
Articoli casalinghi



Ristorante - pizzeria

CACCIATORI

6512 Giubiasco
Tel. 091 857 41 18

Chiuso il martedì

*Cucina calda
fino alle 22.30*



Baldassari Sergio & Beatrice

piazza indipendenza 2
6500 bellinzona

tel. 091 826 21 20
fax 091 825 90 31
natel 079 444 33 04

CERVIA

SALONE

Pierre

PER LA SIGNORA
E I SIGNORI



Coiffeur
Pietro Sacco
Maestro dipl. fed.

Via Serodine 12
Tel. 091 825 23 60
6500 Bellinzona



- rilegatura
- fotocopie a colori
- plastificazione
- plottaggio piani
- a grandi formati
- elioografie

STUDIO ELIOGRAFICO

V.LE G. MOTTA 7
6500 BELLINZONA
TEL. 091 / 825 28 18
FAX 091 / 825 28 39

VIA PARALLELA
6710 BIASCA
TEL. 091 / 862 48 50
FAX 091 / 862 48 51



PROSEGUER SA SOCIETÀ DI VIGILANZA

PROSEGUER Direzione centrale
Via Brentani 11 - Casella Postale
6904 Lugano
Tel. +41 91 973 32 10 • Fax +41 91 973 33 11
www.prosegur.ch
info@prosegur.sh

PROSEGUER svolge servizi di sicurezza e di sorveglianza per istituti di credito, negozi, ville, appartamenti e persone private.

PROSEGUER grazie all'esperienza dei suoi dirigenti e alla competenza dei suoi esperti addetti all'istruzione, si è acquisita la fiducia di una vasta clientela in tutto il Ticino e fuori Cantone.

PROSEGUER è costituita esclusivamente da personale qualificato. Gli agenti in uniforme o in borghese, sono armati e muniti di radio ricetrasmittente in contatto permanente con la nostra centrale d'allarme.



L'importanza di essere informati

di Roberto Von Flüe

Una buona informazione sta alla base del successo di un intervento in una situazione di emergenza. Senza un'informazione puntuale e precisa, l'enorme sforzo di tutti gli addetti impegnati in un'operazione di salvataggio in caso di catastrofe rischia di fallire.

E' con questo spirito che dal 24 al 27 aprile scorsi si è svolto presso la sede della Protezione Civile del Bellinzonese un corso introduttivo per gli addetti Info, al quale hanno preso parte otto partecipanti.

Un corso di quattro giorni, diretto con passione dal capo del DIC locale, Marco Ottini, che ha permesso agli addetti info di familiarizzare con le basi di un'efficace opera di informazione, sia attraverso lezioni teoriche, che per mezzo di esercitazioni pratiche. Dall'interpretazione di carte geografiche di vario tipo, sino all'allestimento delle cosiddette carte di situazione, gli addetti info hanno avuto la possibilità di mettersi alla prova con i vari problemi concernenti la raccolta di informazioni il più precise possibili, in situazioni spesso confuse e cariche di tensione, quali quelle di un intervento di emergenza. Lo "Scenario maltempo", un'esercitazione in cui veniva virtualmente ricreata una situazione



Cumulus/Cu, 500 - 2000 m, nubi a sviluppo verticale (cavolfiore)

di emergenza meteorologica nella regione del Bellinzonese, ha poi rappresentato il cuore dell'esercitazio-

ne. I partecipanti si sono cimentati nell'interpretazione di informazioni, non sempre chiare e precise, provenienti da fonti esterne, impegnandosi a creare una "fotografia della situazione" il più possibile fedele alla

to. I cambiamenti climatici, anche da noi, non sembrano più essere solo una teoria sostenuta da pochi pessimisti.

Uno sforzo di partenariato molto importante, quello con l'Osservatorio



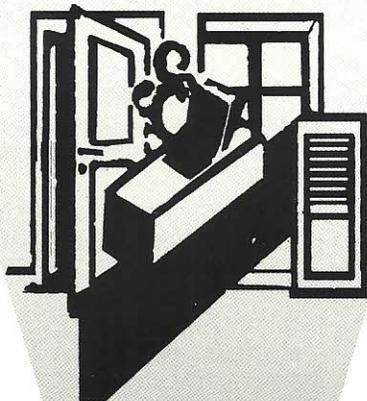
I militi partecipanti al corso in visita all'osservatorio di Locarno Monti

realtà, così da permettere allo Stato Maggiore dell'OPC di allestire un piano di intervento puntuale. Un'esercitazione, come si può capire anche dalla scelta del tema, non così lontana dalla realtà. Basti pensare alle recenti emergenze causate dal maltempo nel nostro Cantone, emergenze con le quali molto probabilmente dovremo familiarizzare in futuro.

Dello stesso avviso sembra essere anche il sig. Ambrosetti, dell'Osservatorio di Locarno Monti, che ha ospitato gli addetti info nel corso di un paio di ore, illustrando le problematiche vissute da parte di chi cerca di prevedere i cambiamenti meteorologici nel nostro Cantone. In futuro dovremo aspettarci un'intensificazione di situazioni limite, dalla siccità alle inondazioni, a scadenze molto più ristrette rispetto al passa-

di Locarno Monti, dato che anche la collaborazione ottimale fra tutte le forze chiamate in causa di fronte ad un'emergenza (pompieri, polizia, Croce Verde, ecc.) riveste una grande importanza, e gli sforzi in questo senso si sono molto intensificati, e stanno dando buoni frutti. D'altra parte una delle funzioni chiave da parte del Servizio Info è proprio quella di aiutare attivamente lo Stato Maggiore nel corso di un intervento, tenendolo costantemente informato.

Nel corso delle lezioni sono stati anche illustrati i maggiori cambiamenti cui verrà sottoposta la Protezione Civile in seguito alla riforma, che entrerà in vigore dal 2003. Una riforma che almeno una parte degli addetti info partecipanti al corso non vedranno.



FALEGNAMERIA EISENRING

di Roberto Eisenring

- Falegnameria in genere
- Riparazioni
- Mobili
- Cucine
- Armadi a muro
- Arredamenti
- Serramenti

Telefono / fax 091 863 13 53

Natel 079 240 07 83

SPECIALITÀ VALLESANE

*Cave
Saint-Luc*

Bonvin Luc, vinificatore
3978 Flanthey-Valençon
Tel. 027 58 19 74



franchini

Edmondo Franchini SA
Impianti elettrici, telefonici e telematici
vendita e assistenza elettrodomestici
Via Girella
6814 Lamone, Lugano
Tel. 091 960 19 60
Fax 091 960 19 69

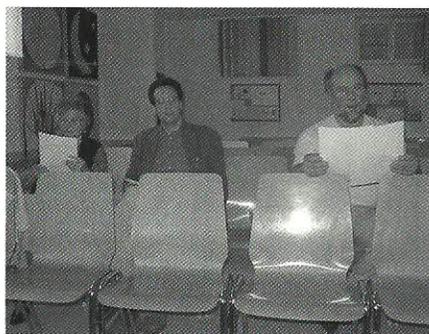


Associazione dinamica

di Marco Ottini

L'Assemblea ordinaria dell'AIPCCB riunitasi in seduta ordinaria sabato 28 aprile scorso, presso il centro Spazio Aperto di Bellinzona alla presenza di una ventina di soci, ha proceduto fra l'altro, all'approvazione dei conti consuntivi relativi alla gestione 2000 dell'Associazione e del periodico cantonale "Caschi Gialli".

Per quanto riguarda l'Associazione, con grande soddisfazione, si prende atto della maggiore entrata; su un movimento che ha visto alle entrate un importo di fr. 1'709.65 e alle uscite fr. 2'644.15 che hanno generato una maggiore entrata di fr. 934.50. Maggiore entrata che permette all'Associazione di beneficiare con il 31.12.2000 di un utile riportato di fr. 7'592.65.



Scorcio sui lavori assembleari

Situazione finanziaria più che favorevole che permette al comitato di pianificare al meglio le attività per il 2001; queste attività presentate e approvate dall'assemblea sono così riassumibili:

- partecipazione alla giornata di pesca sportiva organizzata dall'Associazione degli istruttori del Sottoceneri;
- organizzazione di una uscita familiare allo zoo del circo Knie;
- uscita gastronomica nell'Astigiano in occasione della sagra del tartufo a metà autunno;
- uscita familiare al mercatino natalizio in Alsazia;



Un flash della cena e serata ricreativa che hanno seguito i lavori assembleari

e) organizzazione degli appuntamenti fissi annuali: birilli, raclette e San Nicolao;

Per quanto riguarda il comitato, l'Assemblea, ha dovuto prendere atto delle dimissioni di due membri, Carlo Spaggiari e Fiorella Codemo. A seguito di queste dimissioni il comitato si è fatto carico di trovare dei validi sostituti.

Situazione un po' meno rosea per quanto riguarda il periodico cantonale "Caschi Gialli" che - con una maggior uscita di fr. 154.10 - (che potrebbe presentarsi superiore se le inserzioni sottoscritte e non ancora pagate non venissero corrisposte) dato da un totale delle entrate di fr. 18'594.20 contro un totale di uscite di fr. 18'440.10.

Saldo negativo che, con il 2001, potrebbe aggravarsi in quanto la rispondenza nella sottoscrizione di abbonamenti non corrisponde alle aspettative.

Al momento di andare in stampa, da un controllo contabile, risultano sottoscritti... teniamoci forte, solo 126 abbonamenti, che, evidentemente, non permetteranno, se si manterranno tali, una possibile sopravvivenza della pubblicazione.

Non è per essere continuamente allarmista, già lo scorso anno in occasione della pubblicazione del primo

numero, la redazione aveva sottolineato la precaria situazione finanziaria (allora la sottoscrizione di abbonamenti era di 247!!!), ora a distanza di un anno nulla o poco è stato messo in atto; per cui in effetti, il fatidico momento di dire basta, si avvicina sempre più. Sarebbe un vero peccato perché dopo dieci (10) anni di fatiche e in vista della grande riforma del 2003 che vedrà coinvolta soprattutto la Protezione Civile, e in questi momenti di incognite, varrebbe veramente la pena di poter continuare.

Lo ripeteremo fino alla nausea ma val più la pena proporre una cucina casalinga come il periodico e gli incontri "amichevoli", che continuare a ricercare una nouvelle cuisine che poi dal lato pratico non si riesce a mettere in pratica.

Noi, per quanto ci concerne, consacreremo i nostri sforzi come lo abbiamo sempre fatto se poi la realtà ci dimostrerà il contrario saremo pronti ad abbandonare il campo.

Non vorrei qui togliere gli scheletri dall'armadio, ma già dieci (10) anni fa, al momento di riprendere la pubblicazione del periodico "Caschi Gialli" dopo qualche anno di "pausa", molti non avrebbero scommesso un soldo di cacio ma... ci siamo ancora... vivi e vegeti.



Impiegato, il DIC del Bellinzonese, a favore della collettività per un corso di ripetizione veramente particolare

Sole, simpatia e... sudore

“Con queste poche parole desidero ringraziarla per quanto ha saputo fare nel corso del mese di giugno 2001, e più precisamente da lunedì 18 a venerdì 22, durante il corso della Protezione Civile della Regione del Bellinzonese.

Il suo contributo è stato per noi fondamentale. I lavori da lei eseguiti assieme ai suoi colleghi di corso hanno dimostrato quanto sia importante e soprattutto specialistico il lavoro ed il ruolo che la Protezione Civile riveste nell'aiuto alla popolazione ed all'Ente Pubblico, nel caso specifico il Patriziato di Lumino. La ringrazio anche a nome dei miei colleghi di Comitato per il suo impegno e la sua attiva collaborazione dimostrata in questa soleggiata ed estiva settimana.

Allego un modesto ricordo e due buoni di pernottamento. Spero di poterla rivedere a Brogoldone in compagnia di conoscenti ed amici per godersi questa meravigliosa Regione del Pizzo di Claro, ultimo baluardo a sud del massiccio del San Gottardo, situata in cima alla Valle di Lumino.

Grazie di cuore

*Il presidente
dell'Associazione amici
Capanna Brogoldone di Lumino
Ghidossi Patrizio”*

È con questo significativo ringraziamento, che onora l'operato del gruppo di militi del Distaccamento Intervento in caso di catastrofe della Regione del Bellinzonese che ha svolto il proprio corso di ripetizione, dal 18 al 22 giugno scorso, alla capanna di Brogoldone in territorio di Lumino, che vogliamo iniziare questo nostro resoconto di una magnifica esperienza.

Il corso, organizzato a seguito di una richiesta da parte del Patriziato del Comune di Lumino, ha visto la partecipazione di 17 militi che - entrati in servizio lunedì 18 - dopo la procedura d'entrata in servizio, si sono recati a Lumino per il trasferimento, con l'ausilio di elicotteri, alla capanna di Brogoldone.

La capanna di Brogoldone è situata



Il Superpuma con il Pizzo Molinera sullo sfondo

a 1910 m/sm su un terrazzo panoramico di rara bellezza in cima alla Valle di Lumino - punto di partenza per escursioni e traversate nella meravigliosa regione del Pizzo di Claro - ed è raggiungibile senza difficoltà anche durante l'inverno.

La magnifica vista notturna su Bellinzona e i suoi dintorni resterà per sempre nei nostri ricordi.



La preparazione del carico

Uno degli aspetti positivi che si possono riscontrare durante un corso di Protezione Civile è quello relativo all'impiego dei militi e dei mezzi a favore della collettività. Impiego che richiede, sicuramente da parte delle persone coinvolte, un alto grado di preparazione e motivazione.

In quest'ottica è stato organizzato questo corso di ripetizione che ha avuto quali obiettivi principali la realizzazione di drenaggi agli stabili dormitorio e refettorio (la struttura è composta da due edifici separati), e la sistemazione esterna (sistemazione scarpata, sistemazione dell'accesso entrata Nord, ecc.) non da ultimo la posa della "rete" parafulmine per l'edificio-refettorio.

Questa esperienza, che ha visto impiegati 17 militi del DIC, ha permesso tra l'altro di consolidare lo spirito di corpo all'interno del gruppo.

Infatti, vista la particolarità del corso, i militi non potevano rientrare al proprio domicilio per cui si sono venute a creare quelle premesse necessarie a verificare il grado di collaborazione e di convivenza anche fuori dall'ambito lavorativo.

I militi - e il materiale - sono stati trasportati direttamente sul posto grazie all'impiego di elicotteri militari.

Va qui sottolineata l'ottima collaborazione e pianificazione tra i diversi enti e persone coinvolte: committente (Patriziato di Lumino), Protezione Civile, Esercito (UFEFA Esercizio Locarno sig. Tiziano Ponti) e gerente della capanna (Edvige).

Collaborazione e pianificazione che



hanno garantito il raggiungimento di tutti gli obiettivi che ci si erano prefissati senza particolari difficoltà.



In volo sul Superpuma

I lavori, che hanno permesso di poter esercitare l'istruzione di base sugli attrezzi in dotazione (p.es. generatori, diversi apparecchi elettrici, tirfor, motosega, ecc.), sono stati eseguiti sotto la supervisione dei responsabili del Patriziato di Lumino e dell'Associazione amici capanna di Brogoldone in particolare dei signori Ivo Gentilini, Patrizio Ghidossi e Adelio Ghidossi.

Il martedì, i partecipanti, hanno pure avuto modo di essere confrontati

con l'elicottero Superpuma (sul quale tra l'altro hanno provato l'ebbrezza del volo), in dotazione all'esercito. Elicottero che è stato impiegato per dei trasporti da Lumino alla capanna di Brogoldone.

La particolare situazione meteo, che ci è stata molto favorevole per tutta la settimana, ha certamente contribuito a garantire un buon umore all'interno del gruppo.

I partecipanti hanno pure approfittato del bel tempo per recarsi (a gruppi) sulla vetta del pizzo Molinera (2288 m/sm); dislivello di circa 400m che viene coperto in circa un'ora di cammino; da dove si poteva ammirare un panorama veramente unico ed eccezionale sulle vallate (Riviera e Calanca in particolare), sull'agglomerato di Bellinzona e sul Piano di Magadino.

Un caloroso invito a chi volesse passare una giornata d'estate diversa dalle altre, a voler approfittare, grazie ad una comoda funivia (che vi porta ai monti di Saurù) e ad un sentiero che in ca. 2 ore vi conduce alla capanna di Brogoldone, a visitare la regione del Pizzo di Claro che ora, dopo il nostro intervento, si presenta ancor più accogliente.

Non vorremmo dimenticare che - in

concomitanza con l'intervento alla capanna di Brogoldone - altri militi del DIC, e più precisamente 4, sono



Magnifica vista sul Piano di Magadino per i militi impiegati a Piandolce

stati impiegati in una altra capanna, quella degli amici della natura sui monti di Piandolce, per dei lavori di sistemazione di sentieri ed altri interventi.

Anche in questo caso gli obiettivi prefissati dal committente sono stati ampiamente raggiunti e - come per coloro che erano impiegati a Brogoldone - il corso prevedeva anche per questo gruppo un pernottamento e una autonomia per quanto riguarda la logistica (vettovagliamento in primis).



Foto ricordo dei partecipanti al corso con Adriano e Edvige

FOTOSTUDIO BATTAGLIA

Via Teatro 2 • CH-6500 Bellinzona



PROTEO SA

Garage & Carrozzeria

Responsabile

Giorgio Di Bonaventura e

Giorgio Fortunato

Via del Carmagnola 9 - 6500 Bellinzona

Tel. e Fax 091 829 10 89 - Natel 079 444 03 29



MOBILI
PER QUALSIASI
TIPO D'ARREDAMENTO

Negozi: Viale Portone 10
6500 Bellinzona Tel.+Fax 091-825 40 50
Per appuntamento Natel 079-621 67 73

...i nostri **"Record"** • consulenza • competenza • qualità



Tipografia Torriani sa Via Pizzo di Claro - 6500 Bellinzona
Tel. 091 825 89 19 Fax 091 826 30 59

Ristorante San Giovanni
da Antonella e Luigi

Telefono: 091 825 19 19

Con alloggio
Via San Giovanni 7
6500 Bellinzona
Cucina nostrana



DALL'AVA APRE E CHIUDE

- CHIAVI
- CASSEFORTI
- PORTE
BLINDATE
- PIANI
DI SICUREZZA
- TEL. 091-825 00 77
- TELEFAX 091-825 62 43

VIA ZORZI 17
C.P. 1235
CH-6500 BELLINZONA 2

SERVIZIO
24 ORE SU 24

DALL'AVA APRE E CHIUDE

MIGNHETTI

IMPRESA • PITTURA

6514 Sementina
Telefono 091 857 13 13
Natel 079 230 08 65
079 230 08 68



Servizio bibite Eichhof **BIRRA BELLINZONA SA**

Via Pedemonte 30, CP 224 - 6505 Bellinzona Tel. 091/825 60 22-23 / Fax 091/825 98 44

Le nostre specialità:

Braugold - Pony - Barbara - Hubertus - Spiess - EichhofKlosterbräu

Importatori generali per la Svizzera di:

Clausthaler - Warsteiner - Forster's - Miller
Pilsner Urquell - Diebels Alt - Löwenbräu München - Grolsch



Ossigeno SA 6573 Magadino
Tel 091 785 90 10 Fax 091 785 90 20

Siamo certificati:
- per la qualità ISO 9001
- per l'ambiente ISO 14001

L'ossigeno é vita...



mini-set per ossigeno terapia di emergenza



Anche questa primavera la PCi del Bellinzone ha partecipato ad alcuni tornei di calcio

Calcio... per tenersi in forma

Anche lo sport serve per mantenere fisico e psiche in forma per i sempre maggiori impegni di Protezione Civile, come nel privato e nella vita professionale.

Quest'anno il Consorzio del Bellinzone ha deciso di dar seguito agli inviti della Croce Verde e dell'Associazione dei dipendenti del Comune di Bellinzona ed ha iscritto una propria squadra ai rispettivi tornei calcistici.

Il torneo della Croce Verde, al quale hanno partecipato 8 squadre provenienti dai diversi servizi autolettighe del Cantone e quella della PCi, per motivi meteo ha avuto luogo al palazzetto del basket di Bellinzona.

La classifica finale ha visto vincitrice la squadra del servizio autolettighe di Lugano; per quanto concerne la squadra della Protezione Civile, un lusinghiero 4° posto.

Nel torneo organizzato dall'Associazione dei dipendenti del Comune,

presso il sedime dell'ex bagno pubblico a Bellinzona, 7 sono state le

squadre partecipanti, la Protezione Civile si è classificata al 3° rango.



La squadra che ha partecipato, ben motivata, al torneo della CVB di Bellinzona

**Ciò che significa la CROCE ROSSA per l'UMANITÀ,
la PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI lo è per il PATRIMONIO!**

Cambio ai vertici della SSPB

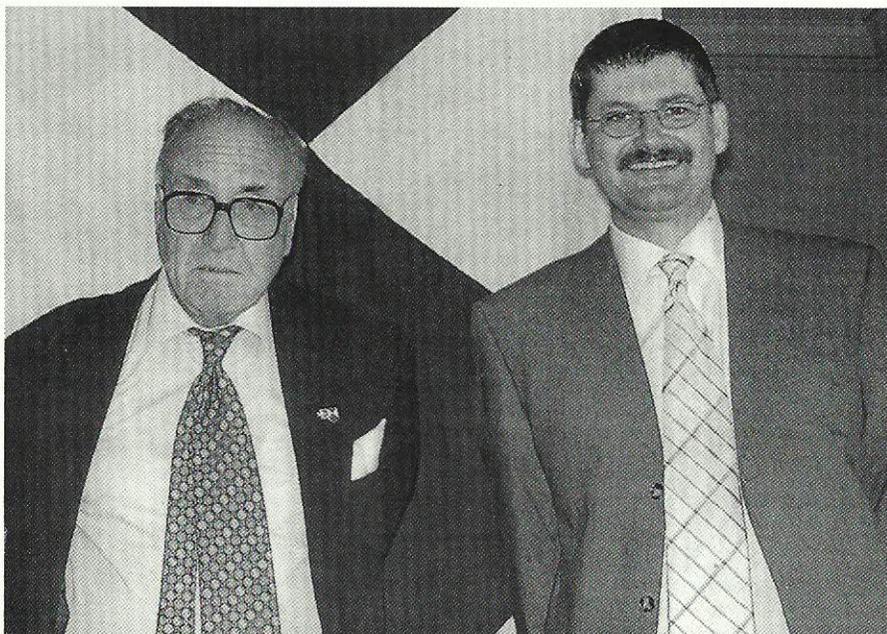
Nuovo presidente per la Società Svizzera per la Protezione dei Beni Culturali (SSPBC).

Dopo:

- Cinquant'anni (1951 – 2001) di impegno benevolo ed iniziativa
- Due anni (1997 – 1999) quale presidente centrale LEGA – PBC
- Ventun'anni (1980 – 2001) quale presidente della SSPBC

Gino Arcioni, dopo il Simposio 2001, ha ceduto la presidenza al colonnello Peter Hostettler, capo diritto internazionale bellico, servizio SMG Berna, di Berna.

Anche da parte della redazione di Cachi Gialli un ringraziamento ad Arcioni e un benvenuto a Hostettler.



A sinistra Gino Arcioni e a destra Peter Hostettler

ELIA COLOMBI SA

LIBRERIA - CARTOLERIA - TIPOGRAFIA
LEGATORIA - AGENZIA - GIORNALI

- Macchine per scrivere e calcolatrici
- Arredamenti e organizzazioni per ufficio
- Forniture per scuole

6501 Bellinzona
via Dogana 3 - telefono 091 825 28 92
telefax 091 825 66 39

E...
PER LA VOSTRA SPESA

APERTO

ALLA STAZIONE FFS BELLINZONA
tutti i giorni fino alle 21.00, per 365 giorni

RISTORANTE - BAR - PIZZERIA



PASSEGGERI

Da Tiziana e Katia De Marchi

Menu del giorno - A la carte
Pizze forno a legna - Panini caldi

Sala banchetti e cerimonie (100 posti) - Sala per riunioni
Terrazza - giardino - posteggio

6528 Camorino Telefono 091 857 15 41

EDAC CONSULTING GmbH

VIA STAZIONE 11
CH-6600 LOCARNO

Tel. 091 840 91 80
Fax 091 840 91 81

Engineering und Planung
Metelcostruzioni

Facciate strutturali
Serramenta in PVC
Serramenta in alluminio
Facciate ventilate in pietra naturale

FERRAMENTA CP di Pietro Conigliaro

Centro commerciale Prato Carasso
Via Motto di Mornera 4

6500 Bellinzona
Tel. uff. 091 826 34 66
Tel. priv. 091 825 85 36

SARIL
SARIL
SARIL
SARIL

Riscaldamenti
Impianti sanitari
Lattoniere

Mario Vignola
GIUBIASCO
Via Fabrizia 10
Tel. 091 857 03 57
Natel 079 686 15 75

Sagl

LUNEDÌ CHIUSO

RP

Via Pedemonte 12
Tel. 091 / 825 33 33
CH-6500 Bellinzona

RISTORANTE PEDEMONTÈ



BOSSI & BERSANI

IMPRESA COSTRUZIONI S.A. BELLINZONA



Una delegazione dell'AIPCCB ospite della mostra di PCi a Lonigo (VI)

L'AIPCCB in Veneto

Presso l'ippodromo comunale di Lonigo, cittadina in provincia di Vicenza, si è tenuto, gli scorsi sabato 31 marzo e domenica 1° aprile, un meeting regionale di Protezione Civile.

Il meeting è un momento formativo e d'incontro e ha lo scopo di aiutare a crescere.

In quest'ottica hanno aderito all'invito oltre 60 gruppi di volontariato di tutta la regione del Veneto, di alcune regioni d'Italia e d'Europa; fra questi anche una rappresentanza dell'Associazione degli istruttori di Protezione Civile del Consorzio del Bellinzonese (AIPCCB) ha accettato con piacere l'invito. Il programma prevedeva al sabato il ritrovo, la preparazione e l'allestimento ed esercitazione dei vari gruppi di volontari di Protezione Civile al mattino e delle tavole rotonde al pomeriggio.

La domenica, in prima mattinata, una serie di presentazioni relative alla se-

una lettera di ringraziamento per la partecipazione - ha riscontrato un successo impensabile e ha raggiunto tutti

nanza, prima del rientro, ha deciso di far tappa alla cittadina di Soave, famosa per i suoi pregiati vini.

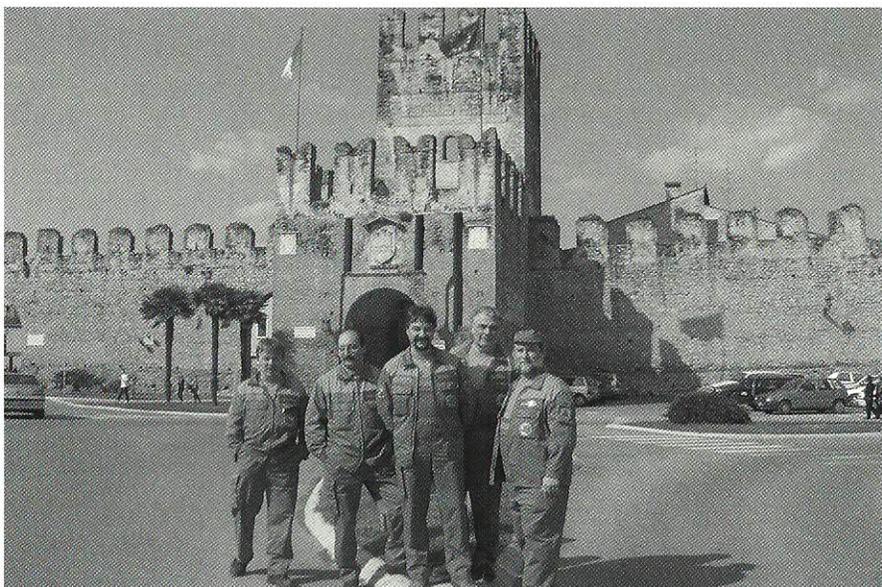


Foto ricordo all'entrata della cittadina di Soave



Giuseppe Zamberletti

gnale di sicurezza e alle norme comportamentali di evacuazione, alle normative regionali sulle competenze amministrative in materia di Protezione Civile e al concorso degli aeromobili dello Stato alle operazioni di Protezione Civile. A queste relazioni sono poi seguiti: un incontro con l'on. Giuseppe Zamberletti (Alto Commissario del Governo in occasione dei terremoti in Friuli nel 1976 e dell'Irpinia nel 1980 e primo Ministro per il coordinamento della Protezione Civile agli inizi degli anni 90) e una simulazione di intervento sanitario. Al pomeriggio, infine, si è potuto assistere ad esercitazioni con elicotteri, antincendio e alla presentazione delle squadre. La manifestazione - così come comunicato dall'assessore dott. Luca Restello in

gli obiettivi prefissati.

Come detto al meeting ha pure partecipato un gruppo in rappresentanza dell'AIPCCB che ha avuto modo di ritrovarsi con organizzazioni di Protezione Civile italiana con le quali si è ormai in stretto contatto; una fra tutte quella delle Misericordie di San Miniato, che era presente con un proprio interessante stand.

Il gruppo non ha mancato di abbinare all'aspetto informativo anche una parte ricreativa; approfittando della vic-

La partecipazione, a queste manifestazioni, è indispensabile per conoscere realtà diverse dalle nostre e per allacciare nuovi contatti nell'ottica di incrementare il proprio bagaglio di conoscenze, conoscenze che poi si rendono necessarie nel caso in cui si debba dover intervenire in aiuto a zone disastrose. La nostra associazione farà il possibile affinché, anche in futuro, si possa partecipare a queste interessanti e appaganti manifestazioni.



Il gruppo bellinzonese ospite dello stand delle Misericordie d'Italia

Assicurazione vita e previdenza. La sicurezza di domani – semplicemente.

MobiLife

La Mobiliare

Assicurazioni & previdenza

Agenzia generale Franco R. Ferrari
Via San Gottardo 2, 6501 Bellinzona
Telefono 091 825 38 14

FABBI SA
ROLLADEN TENDE DA SOLE
RIPARAZIONI IN GENERE

Esclusivo per il Ticino:

VENTILAZIONI RIFUGI

6616 LOSONE
Via Arbigo 10A

Tel. 091 791 36 51
Fax 091 791 51 87

Magazzino: Centro commerciale Zandone
Natel 079 620 32 83
079 686 33 67

LOVALDI



Via San Gottardo 17
6500 Bellinzona
Telefono 091 825 43 43

Via Monte Ceneri 11
6512 Giubiasco
Telefono 091 857 16 02

- Lavaggio
- Alimentari
- Accessori
- Lotto

REVISIONE

CISTERNE

P. SCOLARI

E FIGLI
DIPL. FEDERALE
Casella postale 35 - 6528 CAMORINO
Tel. uff. 091/857 66 55 - Tel. priv. 091/857 66 56
Tel. mag. 091/857 46 24



Natel 079 / 240 01 02 Tel. 091 / 858 33 66 Fax 091 / 858 33 23
Uff. Sig. S. Wiggers Tel. 091 / 858 33 00 Natel 079 / 620 32 72

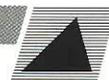
**Viaggi in svizzera e all'estero con pullman da:
15 - 19 - 29 - 35 - 50 e 69 posti**

*Anche per cene
e serate*

Agenzia viaggi
General Service Sagl Ticino
Via Motto Torrino
6592 S. Antonino

*Se ritenete che Caschi Gialli debba continuare
a informare sulla Protezione Civile sostenetelo
sottoscrivendo l'abbonamento !!!*





APPUNTAMENTI

Domenica 19 maggio 2001

Pesca Sportiva ad Augio

Organizzata dall'Associazione degli istruttori del sottoceneri con il supporto dell'Associazione degli istruttori di PCi del Bellinzonese (AIPCCB) avrà luogo, domenica 19 maggio (domenica 26 in caso di brutto tempo) la oramai tradizionale gara di pesca sportiva ad Augio (Valle Calanca).

Come d'abitudine ai partecipanti verrà data la possibilità di poter pranzare sul posto. Un gruppo di "cucina" provvederà a cucinare il pescato e alla preparazione dei contorni (solidi e liquidi).

Una giornata destinata alle famiglie (e non) che vale la pena trascorrere in compagnia in questo incantevole posto. Il ritrovo è fissato ad Augio alle ore 10.00.

Per iscrizioni e informazioni potete telefonare al 605.24.83 Wolfgang Niederbacher.

Sabato 8 settembre 2001

Gita per la famiglia allo zoo del circo Knie a Rapperswil



Sabato 8 settembre prossimo approfittate della gita organizzata dall'Associazione degli istruttori di PCi del Bellinzonese che vede come destinazione lo zoo del circo nazionale Knie a Rapperswil.

A coloro che risultano ancora scoperti con l'abbonamento a Caschi Gialli per il 2001 viene allegata la polizza di versamento. Per la continuazione della pubblicazione di "CASCHI GIALLI" contiamo pure sul vostro sostegno.

**Grazie e...
Buone vacanze**

Il costo della gita è fissato in fr. 35.- per persona (bambini 25.-) e comprende il trasferimento in comodo torpedone e l'entrata allo zoo.

Per il mezzogiorno si può prevedere un pranzo al sacco oppure approfittare del ristorante (a prezzi veramente modici) che si trova all'interno dello zoo.

Una gita per tutti a cui vale veramente la pena partecipare.

prossima edizione di Caschi Gialli a settembre.

Per il momento chi fosse interessato può già riservare la data.

Per questa e per le altre proposte dell'AIPCCB ci si può informare e/o iscriversi telefonando allo 079/233.65.57 Marco Ottini, presidente dell'AIPCCB

Sabato 17 o domenica 18 novembre 2001

Giornata gastronomica nell'Astigiano per la sagra del tartufo

Altra proposta dell'AIPCCB, questa gastronomica, che prevede una trasferta nell'Astigiano per un pranzo a base di tartufo bianco.

Il prezzo della gita dovrebbe aggirarsi sugli 80.-/100.—comprendente la trasferta e il pranzo.

Anche per questo appuntamento chi fosse interessato può già sin d'ora annunciarsi.

Sabato 8 dicembre 2001

Mercatino di Natale in Alsazia

Infine come proposta di fine anno l'AIPCCB intende organizzare una giornata al mercatino natalizio di Colmar in Alsazia.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla

IMPRESSUM

Redazione

Associazione editrice del periodico cantonale «Caschi Gialli»
c/o Associazione istruttori protezione civile Consorzio del Bellinzonese
Casella postale 1129
6502 Bellinzona

Redattore responsabile:

Marco Ottini,
Via Comacini 8p
6500 Bellinzona
E-mail: ottini.marco@bluewin.ch
Telefono 091 826 34 31 (privato)
091 825 41 33 (ufficio)
Telefax 091 826 31 15

Tariffe annue per inserzioni

1	pag. A4	Fr. 800.-
1/2	pag. A4	Fr. 500.-
1/4	pag. A4	Fr. 250.-
1/5	pag. A4	Fr. 200.-
1/10	pag. A4	Fr. 100.-

Abbonamenti

Fr. 20.- da versare sul ccp 65-1406-2
apparizioni: 4 numeri all'anno

Stampa

Tipografia Torriani SA
6500 Bellinzona
Telefono 091 825 89 19
Telefax 091 826 30 59



Mali 2000 per rifugi privati
Uni 2000 per rifugi pubblici

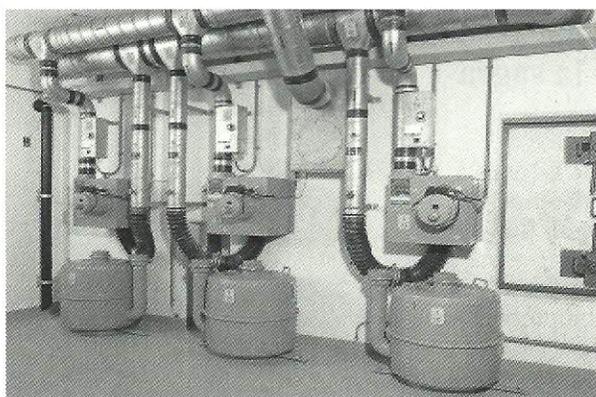
Una creazione unica nel suo genere che grazie al nostro sistema a incastro brevettato permette di eliminare tutti i rischi causati dai cordoni di saldatura.

Montaggio e smontaggio veloce per mezzo di una sola persona e senza utensili, imballaggio compatto e impermeabile. Posto letto in telo oppure con pannello in legno uso scaffalatura.



Impianti di ventilazione e accessori

Per l'equipaggiamento di nuovi rifugi, di quelli già esistenti, il rinnovamento, il risanamento di rifugi pubblici, privati e militari, esecuzioni secondo le prescrizioni dell'UFPC.



Il nostro programma protezione civile comprende anche: porte e coperchi blindati, impianti di ventilazione, WC a secco, cabine e contenitori d'acqua di soccorso.

E inoltre forniamo:

porte di garage e automatismi, cassette delle lettere, mobili per giardini ed elementi normalizzati.


REGAZZI
GORDOLA
 **marc metal**

Casella postale 149
 CH-6596 Gordola
 Tel. ++41 (91) 745 01 51
 Fax ++41 (91) 745 46 83

KRÜGER

CONSULENZA
VENDITA
NOLEGGIO

Krüger + Co. SA
CH-6596 Gordola TI
 Via S. Maria 58
 Telefono 091 745 24 61
 Telefax 091 745 41 38

Succursali a:
 Degersheim, Zizers,
 Samedan, Dielsdorf,
 Grellingen, Münsingen,
 Forel, Weggis, Sibnen

prosciugamento di stabili
e risanamento danni d'acqua
deumidificatori d'aria
termoventilatori

generatori d'aria calda
condizionatori d'aria THOSHIBA
asciuga-biancheria SECOMAT
arredamento completo stenditoi

